QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 41-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
11 Gennaio 1948
Anno IV - Num. 10
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 150, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (mine a 60 mm. - Diritto fisso adesioni L. 900). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea — Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale numero 2/39710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Quo vadis?

I lettori che ci hanno seguito nelle nostre critiche alla politica finanziaria di tutti i ministeri a partire dalla liberazione possono essere testimoni che tutte le nostre osservazioni erano fondate e che tutte le nostre previsioni furono esatte. Ne è una prova la esposizione che l'on. Einaudi ha fatto nell'ultimo Consiglio dei ministri. Cosa abbiamo stampato noi su queste colonne quando i vari ministri delle finanze assicuravano un preventivo di 521 miliardi di entrate e 832 di spese? Dicevamo che questi dati non avevano alcun fondamento nella realtà e che le cifre sarebbero gravemente aumentate. Era molto facile la profezia. Bastava leggere la Gazzetta Ufficiale, come abbiamo scritto ripetutamente durante questi sei mesi. Ogni fascicolo recava stanziamenti di miliardi. Una semplice addizione avrebbe fatto luce. L'on. Einaudi, con la franchezza e l'onestà abituali — che noi gli abbiamo sempre riconosciuto, e siamo lieti di riconoscergli anche oggi — ci dice ora che se le entrate sono salite a 850 miliardi, le spese a loro volta hanno toccato i 1208 miliardi, senza tener conto dei molti miliardi dei residui passivi, e dei 100 miliardi e più per i prezzi politici. Un disavanzo, cioè, di oltre 500 miliardi. Ma queste cifre, pur così ammonitrici, non saranno certamente quelle che il ministro del bilancio sarà costretto a comunicare al Consiglio dei ministri più tardi, cioè quando ci saranno i consuntivi del bilancio 1947-48 al 30 giugno. Un'altra previsione che purtroppo si avvererà.

A questo punto non è lecito porre la domanda se a Roma si è affetti da miopia o meglio da cecità persistendo a non vedere quanto noi, molto più modesti provinciali, vediamo così chiaramente e così sicuramente?

Constatato il maggiore deficit, l'on. Einaudi propone i rimedi: maggiori imposte, ulteriori ricorsi ai prestiti, diminuzioni delle spese. Non ci ha detto l'Einaudi proprio qui a Torino che non era più sopportabile un ulteriore aggravio fiscale? L'ha detto. Ma se anche non l'avesse affermato, lo dimostrerebbe l'impoverimento dell'economia nazionale dalla quale si potrebbe, sì, stillare nuove imposte, ma con la conseguenza che il gettito delle vecchie diminuirebbe in proporzione forse maggiore.

Ricorso ai prestiti? Noi siamo di avviso che dopo quello della ricostruzione non ne siano possibili altri, e che data la non ancora avvenuta sistemazione della lira, sia inopportuno chiederne, quando non si sa in quale misura saranno capaci di restituire; in ogni modo mai si potrà ottenere prestiti nella proporzione del fabbisogno. Diminuire le spese? Ecco quanto si sarebbe dovuto fare da anni e non si è fatto. Non dovrebbe essere proprio l'Einaudi il burbero ed inflessibile custode... dell'Oro del Reno? Ecco perchè noi a suo tempo abbiamo sostenuto la necessità dei pieni poteri finanziari, devoluti a persone superiori ai partiti, ispirati solo dall'amore del paese e dalla profonda soddisfazione di avere fatto il proprio dovere. Siamo stati ascoltati? Non si illuda l'Einaudi, senza un metodo eccezionale non si otterranno effetti eccezionali. Il deficit del bilancio continuerà a crescere. E noi dovremo subire la peggiore sorte che spetti ad un paese, quella di non avere saputo essere degni della generosità del popolo americano. Generosità (non dimentichiamolo) che ha un termine!

A Roma e su per molti giornali continua invece quell'incredibile ottimismo che speriamo sia unicamente frutto di una ferrata ignoranza, ma che fa solo male e non bene perchè chiude gli occhi davanti a una realtà che bisogna invece affrontare energicamente. Chi non ricorda con quanta letizia è stata accolta la diminuzione di un miliardo di circolazione verificatasi in una settimana del mese di novembre; diminuzione conchiusasi poi in un aumento di 22 miliardi? Ora ne abbiamo 787 di miliardi! Ottantacinque in un mese! due miliardi e ottocento milioni al giorno! Ammettiamo molto volentieri che dicembre sia quanto a pagamenti, un mese eccezionale, e che parte della carta stampata (non si conosce in quale misura) è stata destinata a comperare dollari. Saremo anche lieti di ammettere che 787 miliardi non significano ancora la morte della lira. Ma ci impensierisce la continuità dell'aumento: nel 1947 la circolazione è cresciuta di 282 miliardi; mese per mese, senza mai una tregua: gennaio 503 miliardi, febbraio 512, marzo 531, aprile 549, maggio 564, giugno 584, luglio 618, agosto 646, settembre 674, ottobre 687, novembre 709, dicembre 787. Non si tratta di una malattia violenta, ma di tisi, di cui non si può prevedere la guarigione, mentre è urgente evitare che diventi cronica.

Quante volte da Roma ci venne notizia del lieto proposito di rompere il torchio? E noi mese per mese notavamo: il torchio gira, e mese per mese ci domandavamo: fino a quando? La stessa domanda la ripetiamo ora: fino a quando?

Appello di De Gasperi per l'aiuto ai disoccupati

Roma, 10 gennaio.

Stamane al Viminale è stata tenuta la conferenza stampa sull'opera da svolgersi in favore della campagna per i soccorsi invernali ai disoccupati. Erano presenti il Presidente del Consiglio, i vice-presidenti on.li Saragat e Pacciardi, il ministro Scelba.

L'on. De Gasperi ha parlato ai convenuti chiedendo loro un impegno a fondo. «Vi sono un milione 800 mila disoccupati e il governo non ha possibilità di assicurare l'alimentazione nel periodo invernale che a cinquecentomila. A questo deve contribuire chiunque abbia la possibilità di farlo».

Il paese inquieto

La catena delle agitazioni, le difficoltà economiche e le voci allarmistiche - L'attività dell'estrema sinistra e il problema della difesa dello Stato

Roma, 10 gennaio.

Roma è città di lente reazioni, lo san tutti. Mussolini lamentava il «clima» romano che spegne in un amabile scetticismo la «tensione ideale» delle masse. Queste considerazioni forse non sono rimaste estranee alla scelta della sede per il sesto congresso del partito comunista. Tuttavia da qualche giorno van circolando voci e notizie, raccolte e ripetute dal pubblico senza allarme, ma con una certa speciale attenzione.

Queste voci e notizie dicono di «blocchi stradali» improvvisamente all'interno delle mura urbane, di mine e bombe più o meno truccate disposte in periferia per attirarvi i pattuglioni della «Celere»; sono ricomparsi i chiodi a quattro punte che durante il periodo clandestino servirono contro gli autocarri tedeschi e oggi fanno crepare le gomme degli autoveicoli di innocenti e ignari italiani. I titoli dei giornali di sinistra gettano a loro volta olio sul fuoco con quell'accerrimo accanirsi in attacchi contro il governo «traditore» con quella continua martellante denuncia alle masse delle nefande fellonie di Sforza o di De Gasperi.

A volerla desumere dalle prime pagine dei giornali, e non soltanto dei giornali di opposizione di estrema sinistra, la situazione nel Paese non presenta un aspetto incantevole. E per la verità il momento è difficile: lo diceva De Gasperi stamattina presiedendo un convegno di rappresentanti di tutti i giornali d'Italia convocati per concertare una campagna di stampa a favore del «soccorso invernale». Esistono, ha detto De Gasperi, un milione e ottocentomila disoccupati in Italia, di cui soltanto duecentomila assistiti ufficialmente. Bisognerebbe mettere insieme alcuni miliardi di lire (da otto a dieci, ha specificato il Saragat poco dopo) da destinare alla creazione di cucine economiche, di spacci aziendali, distribuzioni viveri, sovvenzioni e via di seguito. Non si è taciuto in questo convegno che il successo della manifestazione avrebbe avuto un significato indicativo per il Governo e per il Paese, e perciò si desiderava mobilitare la stampa e quindi l'opinione pubblica.

Il clima politico che De Gasperi affronta in questi frangenti col chiedere il pubblico denaro non è, dunque, dei più lieti. L'ultima voce corsa sulle colonne dei giornali parla nientemeno che della rivoluzione per i primi giorni di aprile, che la Confiavoro orchestrerebbe con una serie di scioperi destinati a spegnere per progressiva paralisi la vitalità nazionale. Non vogliamo neppure indugiare su certe notizie, per le quali, ad esempio, le gerarchie supreme del congresso comunista avrebbero fissato la data di questa rivoluzione e persino affidato al Togliatti e al Nenni un governo provvisorio clandestino di una repubblica sovietica dell'Alta Italia, capitale Milano. Nè accordare incondizionato credito a quelle informazioni di fonte più o meno oscura che descrivono, spesso con minuzia di particolari, l'organico del Cominform in Italia o la strategica scelta di certi determinati appezzamenti di terre «occupate» da cooperative comuniste sulle sponde del Po, allo scopo di controllare i passaggi più importanti. Nè voler scoprire per forza un nesso tra le agitazioni pullulanti per la penisola, bollicine di olio pronte a fondersi in una gran macchia.

A Roma da due giorni (ma lunedì, a quanto pare, saranno finite) si sono verificate occupazioni di stabilimenti industriali che hanno richiamato la solidarietà di altre maestranze e di altre organizzazioni (la Fiom di Torino per esempio). Taluni industriali hanno risposto con la «serrata». In Ancona sono occupati i Cantieri navali, a Forlì viene minacciato lo sciopero generale da giovedì in avanti, a Napoli paralisi del porto, in Toscana stato di agitazione diffuso, blocchi stradali intervento della Celere, e via di seguito.

Questo non è che lo sfondo di un panorama di cui il primo piano è il grave sciopero dei bancari pel quale oggi, secondo sabato, soltanto parzialmente si sono potute fare le paghe alle maestranze. Iniziato in sordina, lo sciopero si è incancrenito giorno per giorno in una indefinita serie di discussioni, di sospetti, di intolleranze. Da un lato si accusa il governo di non volerne la composizione, convinto che nella gara di resistenza tra il personale e i dirigenti sarà il personale a cedere e lo Stato potrà risparmiare la stampa di altri miliardi; dall'altro si addebita alla Confiavoro di protrarre l'agitazione richiamando la solidarietà in un generale sciopero rivoluzionario di tutte le categorie lavoratrici del Paese.

Il Governo pare quasi sfidato ad una prova di forza. E, mentre si trascina e rincrudisce la vertenza dei bancari, è venuta per bocca dell'on. Einaudi la dura notizia dell'aumento della circolazione di 250 miliardi in sei mesi, malgrado il ripristinato gettito delle imposte e delle tasse. Il panorama in grandi linee è questo e non fa meraviglia se anche in una [illegible] ma, ove la Storia e la cronaca camminano in punta di piedi, lo si guarda con preoccupata attenzione. La speranza che il governo non venga chiamato a una prova di resistenza deve essere subito formulata; sarebbe opportuno però offrire al Paese la certezza di vedere tutelare la vita l'ordine e gli averi da parte dello stato. Perchè, ormai non se ne dubita più, è lo Stato il grande obiettivo non il gabinetto, rimpastato, dell'on. De Gasperi.

a.

Miseria e libertà

Per il povero la libertà è un bene minore, anzi per molti non rappresenta un valore apprezzabile. A che serve il diritto di esprimersi al semi-analfabeta o quello di viaggiare al nullatenente? La libertà è un gran bene, forse quello supremo, soltanto per chi ha raggiunto un minimo di agiatezza e di cultura. Le democrazie che oltre alla libertà politica non danno il benessere economico hanno un incerto avvenire.

Se non il benessere, la democrazia deve dare almeno la speranza nella prosperità. La miseria e l'ingiustizia erano grandi nel secolo scorso, nell'epoca eroica del capitalismo, eppure il mondo avanzava sicuro nell'illusione dell'eterno progresso. Uomini e merci circolavano, le monete erano solide quanto l'oro e inviolabile la proprietà come i diritti del re. Tutti lavoravano, guadagnavano, risparmiavano; nei paesi più miseri rimaneva il miraggio del rifugio in terre inesplorate, ricche e lontane. Un libretto di risparmio, diecimila lire di titoli di Stato costituivano una solida trincea e la mèta che il padre non raggiungeva, poteva essere raggiunta e superata dai figli. L'ordine, la sicurezza e la fiducia davano il senso della continuità della vita.

Questo mondo ha cessato d'esistere. Gli istituti politici sono tornati quelli di allora, ma non circolano più nè uomini nè merci, le correnti degli scambi sono interrotte, le monete mutano di valore ogni mese, la paura della guerra, del comunismo (che non è più uno spettro, ma una realtà alle porte), le agitazioni sociali e la volubilità delle leggi spezzano il coraggio e lo slancio individuale. L'individuo non intraprende perchè ha perso la fiducia nell'avvenire; lo Stato non intraprende perchè viviamo in regime di capitalismo privato. Anzi, lo Stato interviene solo per difendere le imprese improduttive o per imporre con enormi sacrifici una fittizia immobilità sul mercato del lavoro.

Noi viviamo di espedienti: d'inflazione e di aiuti stranieri. L'inflazione non può continuare a lungo senza precipitare il paese nel caos e una severa politica monetaria prelude a una crisi economica di proporzioni allarmanti. Quanto all'aiuto americano, esso ha dei limiti e non dipende da noi ma dagli interessi politici e dall'andamento degli affari negli S. U. Il benessere non è in vista, neppure ci attende all'angolo della strada e la miseria minaccia la libertà.

g. d. b.

Maresciallo a tutto servizio

Che un detenuto in attesa di giudizio possa dare alle stampe volumi difensivi, dove già si scontano le testimonianze che dovrebbero essere rese al suo processo, è strabiliante, ma ormai siamo abituati a questo e ad altro.

I firmatari del trattato di pace con l'Italia, potrebbero a loro volta deplorare — nella pubblicazione del Maresciallo Rodolfo Graziani: *Ho difeso la patria*, di cui sto parlando — un altro piccolo strappo alla clausola che vieta l'apologia e la ricostituzione del fascismo: che bel materiale di propaganda andiamo apprestando al Maresciallo Tito, al compagno Stalin e ai loro discepoli nostrani! Davvero la repubblica di Enrico De Nicola è il paese di Bengodi per i «politici»: v'immaginate voi, sotto il paterno regime nazionalfascista, Ferruccio Parri e i fratelli Rosselli che dal carcere di Savona, pubblicano presso editori e giornali, opere e articoli per spiegare e discutere le loro vicende, e inneggiare al movimento «Giustizia e libertà»?

Queste considerazioni generali rendono piccante il «caso Graziani», che altrimenti lo sarebbe assai meno. Con l'abituale diligenza ho letto le seicento pagine, e ho trovato che vi si tratta soprattutto di beghe tra «carrieristi», appassionanti per chi fa dell'Annuario militare la propria Bibbia, e poco ricreative per i profani. Il gran nemico di Graziani è, naturalmente, Badoglio, ma anche gli altri che si succedettero al Ministero della Guerra e allo Stato Maggiore durante il fascismo, conducendoci, sotto la sapiente guida dell'infallibile Duce, verso catastrofi a ripetizione, non scherzano. Pollaio d'intriganti, di gente dal doppio e triplo gioco, dalla faccia di bronzo, e dalle impinguate scarselle, tutti eroi a Roma, e conigli sul campo. Le memorie di Graziani ne confermano le caratteristiche ormai note, ma aggiungono qualche particolare curioso sulla genialità scavalcatrice dell'uno e dell'altro. Nè miglior figura fa l'altra setta, dei segretari del P.N.F., quadrumviri, federali e compagnia bella: Graziani non ama il dilettante guerriero Balbo, che gli rapisce il governatorato della Libia, si trova più a gomito con De Bono, carrierista anch'egli; non parliamo dei ministri tipo Lessona, Bottai, ecc., che appaiono in Africa il tempo necessario per l'onorificenza e il soffietto, e tornano in volo a Roma.

Continuamente vige il criterio di scaricare le responsabilità addosso al superiore, e quando non ci si riesce, all'inferiore, ma chi scrive ha sempre le mani pulite. Infatti, è il ministro a disporre l'esecuzione dei capi e prigionieri indigeni, e questi a sua volta impiega la formula «Il Duce ordina!» Lui, Graziani, eseguisce, ma non ha mai prese le iniziative degli eccidi, non ha fatto altro che applicare il «regolamento», non è lui, ma la Giustizia Militare, che fucilerà partigiani e renitenti; lui non si preoccupa che di salvare l'uno e di liberare l'altro, di attenuare le asprezze del codice di guerra, che diamine! I tedeschi mandano in Germania i carabinieri, mentre con lui, Graziani, s'erano impegnati a tenerli a Fidenza, ma la colpa è loro, di quei prepotenti di nazisti, e Graziani incassa, non si dimette, non se ne va: anzi, vuol farci credere che i deportati gli vogliono bene, gli sono riconoscenti! Così in Eritrea, così in Libia, così a Roma, così nell'Italia del Nord: i bandi germanici e le leggi, le disposizioni, erano cattive, ma eran leggi, e il carrierista deve rispettarle: che fossero in contrasto con l'umanità, con la dignità dell'uomo e del cittadino, che fosse dovere di quelli di resister loro, o d'ignorarle, o di ritirarsi a vita privata, è idea che non passa neppure pel capo del Maresciallo.

A sentir lui, si sacrifica accettando l'Eritrea, accettando la Libia, accettando la carica di Capo di Stato Maggiore, accettando la successione di Balbo, accettando — dai tedeschi, e ce lo conferma a pagina 378-379 — la carica di Ministro delle forze armate della repubblichina di Salò. Accetta sempre, maresciallo a tutto servizio, cariche, emolumenti, onori e disonori, compra tenute, casette, mette via. Non è vero che sia fascista, eppure Mussolini interviene personalmente per raddrizzargli la carriera (pag. 51) cosa che non avrebbe fatto certo nè per me, nè per voi. Ogni tanto sente una trafitta di misticismo perchè è compaesano di San Benedetto da Norcia e vuol farsi pigliare sul serio dal cardinale Schuster: i suoi interessi politici son quelli nazionalfascisti, connaturati (pag. 40) alla sua mentalità di piccolo borghese famelico e arrivista. Crede, ancor oggi, ai bobarde, alle «balle» della propaganda dell'Asse, all'arma segreta, alla ridicolissima idea che un [illegible] sconfinamento in Garfagnana potesse rovesciar la situazione militare in Italia, e indurre gli Alleati a reimbarcarsi. Con ostinata impudenza, riporta (pag. 400) la favola fascista dei 350.000 trucidati nelle sanguinose giornate dell'aprile 1945; proclama che i disgraziati ragazzi inquadrati in Germania e rispediti in Italia, dove si squagliarono come neve al sole, eran poderose legioni, di alto spirito combattivo, freneticamente applaudite da noi all'arrivo! I reparti pseudomilitari dei repubblichini, grassatori e seviziatori, sono per lui tuttora unità di alto rendimento, capaci di spaventare il nemico e d'infliggergli perdite persino in mare e senza una torpediniera. Tutto procedeva, per lui, nel migliore dei modi possibili, e il terreo e disfatto Mussolini che andava a piatire nell'Arcivescovado di Milano «dominò la riunione dal primo all'ultimo momento» (pag. 510). Incoscienza sublime, istintiva. Trova a S. Vittore letto, materasso, lenzuola e coperte (noi avevamo goduto tali sudici pieni di qualche manciata di paglia!), e gli par naturale; protesta perchè all'ingresso lo spogliaron nudo. Che all'Albergo Milano, e poi a S. Vittore, si dovesse sentire in pericolo, era logico in quei giorni: nessuno gli torse tuttavia un capello!

Dalla sua campagna affricana, la rotta di Sidi el Barrani al principio del 1941, dà la colpa al materiale, e alle premure del Duce di scatenare l'offensiva. Inviò — appena il disastro si precisava — a Mussolini un telegramma che gli costò due anni di disgrazia: dispetto d'amanti, perchè ritrovatisi nel settembre 1943 alla Rocca delle Caminate si abbracciarono, e «da allora corse, fra lui e me, e durò fino all'ultimo giorno, una tacita reciproca intesa d'oblio» (pagina 372); giacchè egli non poteva fare a meno di ammirarlo, e il Duce lo ripagò agevolmente per fargli recitare l'atto finale della tragedia. Ma con Wawel era il gioco delle responsabilità che continuava, e Mussolini, non avendo superiori su cui scaricarsi e non volendo addossarsele, tenne in quarantena, per un po' Graziani; al quale non sembra neppur venuto mai in mente che, andato sul posto, e riconosciuta la situazione, non trovandola conforme a quanto riteneva necessario, avrebbe potuto ritirarsi. Ma, avvezzo ai colpi di fortuna, egli si tirava indietro non prima, ma subito dopo l'inizio dei guai: avrebbe potuto andar bene anche quella volta, e perchè non tentar la sorte? Con siffatta psicologia di giocatori e avventurieri, tutto finì a catafascio. Oscuri rimangono i rapporti con Casa Reale, che lo teneva evidentemente in sospetto; con Cavallero, ch'egli non amava, mentre col maresciallo Caviglia si assiste a un ennesimo tentativo di scarico di responsabilità; circa il quale sarà curioso conoscere il pensiero di chi ne rappresenta e tutela la memoria di galantuomo. Apprendiamo infine che gli strombazzati 8 milioni di baionette erano (pag. 178) un milione e trecentomila, compresi quelle della Gil.

Come con questi abbondanti e moderni mezzi e con i capi e dirigenti da lui diplati, si potesse «risollevare il prestigio», e «cadere in piedi», evitando il «diktat», lascio al maresciallo Graziani di spiegare. Di progetti assurdi, declamazioni sfacciate, facezie storiche, il libro ribocca; di altre cose invece difetta gravemente: di serietà, di modestia e — nonostante il titolo — di vero amor di patria.

Arrigo Cajumi

UN COLLOQUIO DE NICOLA - DE GASPERI

L'esame della situazione

Sanzioni penali contro i responsabili dei blocchi stradali
Nascono l'unione di Nitti e un nuovo partito qualunquista

Roma, 10 gennaio.

Il concitato dialogo che si è svolto in questi giorni tra il governo e il sesto congresso comunista di Milano riguardo ai «fucilieri di marina» americani è stato, si dice, uno degli argomenti trattati nel colloquio svoltosi quest'oggi tra l'on. De Gasperi e il Presidente della Repubblica reduce da un breve periodo di riposo a Torre del Greco. La conversazione dei due statisti è durata oltre un'ora spaziando poi su temi di politica generale e finanziaria. Il Presidente del Consiglio ha minutamente informato l'on. De Nicola sugli argomenti tuttora in discussione in questa importante tornata del Consiglio dei Ministri e sulle iniziative prese per la sottoscrizione nazionale a favore dei disoccupati.

La seduta del Consiglio

Il ciclo di sedute del Governo non si è concluso con la odierna riunione del Consiglio in quanto, data l'assenza dell'on. Einaudi e del Ministro del Tesoro, non è stato possibile discutere a fondo i provvedimenti proposti dal Ministro delle Finanze per incrementare in via transitoria i bilanci comunali e provinciali. Si è stabilito, tra i numerosissimi schemi di decreti approvati, che nei giorni festivi, dal 25 gennaio al 31 marzo 1948, su ciascun biglietto d'ingresso ai pubblici spettacoli ed a manifestazioni sportive graverà un sovraprezzo di lire 5 fino alle 50, di 10 da 50 a 100 e di 20 oltre le 200. Il ricavato andrà, naturalmente, a favore dei disoccupati. E' stata anche disposta la corresponsione di un assegno di duecento lire quotidiane per gli allievi dei corsi di qualificazione ora senza lavoro che non percepiscano nè l'indennità giornaliera nè il sussidio straordinario di disoccupazione.

Infine, su proposta del Guardasigilli, è stato approvato un decreto che prevede l'applicazione di sanzioni penali a carico di coloro che si rendono responsabili di blocchi stradali. Sono previste condanne fino a dieci anni con giudizio per direttissima.

Compatibilmente con la ripresa dei lavori della Costituente, che avverrà nel pomeriggio di lunedì, il Consiglio terrà altre sedute nella prossima settimana. I ministri Segni e Tremelloni presenteranno le loro relazioni e sarà fissata l'attività del governo per i prossimi mesi. L'on. Tremelloni, in particolare, farà un dettagliato quadro della situazione industriale italiana.

Nella prossima settimana dovrà poi essere definitivamente varato l'atto di clemenza in dipendenza dell'entrata in vigore della nuova costituzione. Il Guardasigilli ha già approntato il decreto relativo; tuttavia egli intende consultare prima il Capo dello Stato, al quale in definitiva spetta la proclamazione della amnistia. Molte e discordi voci sono corse in proposito, ma l'Ansa, assunte informazioni a fonte competente, le ha smentite come prive di qualsiasi fondamento, qualificando del tutto arbitraria ogni anticipazione in merito.

Un giornale del pomeriggio ha tentato di riaccendere la polemica sui fucilieri di marina americana pubblicando con grande rilievo che ben quattro divisioni americane starebbero per sbarcare in Italia. Nella stessa serata anche questa notizia è stata seccamente smentita. La Presidenza del Consiglio l'ha definita assolutamente priva di base e «ridicola».

Il travaglio dei partiti

La presenza a Roma di tutti i parlamentari per le sedute a Montecitorio consentirà ai vari partiti di mettere a punto la prossima campagna elettorale. Domani avrà inizio il consiglio nazionale della D. C., la quale ha nuovamente riaffermato la sua netta avversione ai blocchi definiti dallo stesso don Sturzo «combinazioni politiche che inficiano la vita politica del Paese».

Oggi intanto è stato ufficialmente costituito il «blocco nazionale» con la firma apposta al documento dagli on.li Nitti e Bozzi per l'Unione della ricostruzione, dall'on. Lucifero e dal dott. Astuti per il P.L.I. e dagli on.li Giannini e Rodinò per il fronte qualunquista. Il sorgere di questa nuova alleanza ha dato motivo ad alcuni esponenti del fronte liberale democratico dell'U. Q. per presentare le loro dimissioni. Gli uscenti, fra i quali sono l'on. Vincenzo Tieri, ex-segretario generale del fronte, e altri iscritti già occupanti cariche importanti, hanno immediatamente costituito il partito qualunquista italiano, il quale si dichiara non secessionista ma continuatore del qualunquismo originario.

Anche nel campo liberale si sono avute delle reazioni. Panfilo Gentile, Niccolò Carandini, Franco Libonati, Mario Pannunzio ed Enzo Storoni hanno inviato una lettera al segretario generale del P.L.I. esprimendo una loro incondizionata riserva sulla costituzione del blocco stesso in cui il partito liberale viene a rappresentare l'estrema ala destra, e ciò contrariamente alla concezione di un partito liberale di centro.

Si conferma intanto che il 25 gennaio si dovrebbe riunire, per la prima e forse per l'ultima volta, il congresso nazionale del partito democratico del lavoro, la cui dissoluzione si sta compiendo a ritmo accelerato. L'on. Preziosi e il dott. Mariani, membri della direzione del partito, hanno presentato le proprie dimissioni in segno di protesta contro l'adesione degli on.li Molè, Cevolotto, Veroni e Nasi al fronte popolare. L'operato della direzione è stato d'altro canto sconfessato dall'«esecutivo dell'Alta Italia» e dal Comitato di reggenza della sezione romana. A sua volta l'on. Preziosi, in una intervista, ha accusato la direzione di antidemocraticità e ha definito «spudorate bugie» le accuse lanciate contro alcuni membri del partito di contatti da questi avuti con industriali del Nord e con elementi estranei al partito.

A tarda sera è corsa la voce dell'imminente sostituzione del capo della polizia comm. Ferrari, il quale rientrerebbe nei ranghi della magistratura per un altissimo incarico. Per il successore si fanno i nomi dell'attuale prefetto di Napoli, Paternò, del questore, pure di Napoli, Coglitore, nonchè del generale dei carabinieri Pièche, ora prefetto a riposo.

Dalla Grecia alla Palestina

Sempre più torbide le acque mediterranee

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 gennaio.

L'accusa lanciata dalla radio dei ribelli di Markos che la commissione balcanica delle Nazioni Unite è puramente un'agenzia dell'imperialismo americano e sta cercando pretesti per giustificare uno sbarco di truppe americane in Grecia, dà interesse alla voce che l'iniziativa dello sbarco americano in Grecia era partita dalla Gran Bretagna. Qualcuno dice cioè che, non appena il servizio segreto britannico ebbe notizia che Markos aveva formato un governo greco di ribelli, il Foreign Office telegrafò all'ambasciatore britannico a Washington, lord Iverchapel, di recarsi subito al Dipartimento di Stato e suggerire la formazione di una forza di frontiera anglo-americana per chiudere la frontiera greca e impedire che i ribelli potessero ricevere aiuti dal di fuori, cioè da Paesi satelliti di Mosca: la Gran Bretagna sarebbe stata pronta a spostare subito truppe dalla Palestina alla Grecia, se gli Stati Uniti avessero aderito alla proposta. Ma i giuristi del Dipartimento di Stato fecero presente che il presidente Truman non ha costituzionalmente il potere di mandar truppe all'estero senza l'approvazione del Congresso.

Questo spiega perchè Londra e Washington si siano limitate a mandare note in termini rigorosissimi a Belgrado e a Sofia per avvertire che un riconoscimento del governo di Markos da parte dei due governi avrebbe potuto costituire un caso di intervento; e che, in realtà, si siano limitate ad armare affrettatamente l'esercito regolare greco; dopodichè l'insuccesso di Markos a Konitza ha permesso loro di temporeggiare, mentre gli Stati Uniti faranno sostare fino al 18 gennaio nelle acque greche la loro flotta mediterranea.

Per il momento, quindi, l'interesse della Gran Bretagna e degli Stati Uniti nella questione greca passa di nuovo dal piano militare a quello diplomatico; e un informatore ben ragguagliato mi assicurava oggi che potremmo essere all'inizio di una nuova offensiva diplomatica da parte dei Paesi dietro il sipario di ferro.

Ciò che si aspetta adesso a Londra è che il partito comunista greco venga incorporato nelle file dei nove Paesi del Cominform, ciò che potrebbe avvenire durante la visita di Markos a Belgrado: questo passo equivarrebbe ad una specie di riconoscimento del governo Markos.

Quanto all'imminente assegnazione di quindici unità navali americane alla Turchia, a Londra si fa presente che queste fanno parte del programma di aiuti finanziari per l'Europa orientale approvati dal Congresso americano la primavera scorsa. La notizia giunge tuttavia subito dopo quella che mille fanti di marina sono in viaggio per aumentare i complementi delle navi americane nel Mediterraneo. Tra le unità che saranno trasferite alla Turchia sono quattro sottomarini, capaci di operazioni a largo raggio.

Il panorama nel Mediterraneo orientale è ulteriormente offuscato dalla notizia che gli americani potrebbero sbarcare equipaggi di marina in Palestina. Gli americani dicono che lo sbarco avrebbe unicamente lo scopo di proteggere i consolati americani; gli arabi hanno già protestato che questo aprirebbe la porta ad un intervento generale; e sta di fatto che anche la Russia ha chiesto al governo della Palestina il «permesso» di mandare truppe sovietiche per «proteggere i suoi consolati». Il «bubbone spagnolo» della Grecia si estenderebbe quindi fino alla Palestina, terra più d'ogni altra esplosiva perchè vi sfociano i condotti del petrolio degli angloamericani.

c. m. f.

Togliatti riassume i lavori del Congresso

Fischi a Pacciardi e Saragat -- Il blocco elettorale si farà

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 gennaio.

Alle 21,15 di questa sera Togliatti ha dichiarato chiusi i lavori del VI Congresso comunista al grido «Viva il comunismo, viva la libertà, viva l'Italia». I congressisti hanno intonato l'Internazionale lasciando il cinema Smeraldo. Arrivederci tra due anni, poichè i congressi del partito comunista sono biennali. «Questo — ha detto Togliatti — è stato un congresso di lotta per la pace, per l'indipendenza, per la rinascita economica, per la libertà, per l'unità del popolo italiano». In questi cinque punti, egli ha creduto infatti di identificare i fondamentali bisogni del Paese.

La polemica con Sforza

«La nostra patria ha bisogno di pace, e noi per questo abbiamo smascherato gli imperialismi provocatori di guerre. La nostra patria ha bisogno di libertà internazionale, e cioè di indipendenza». La sua voce a questo punto è diventata più fredda e più ferma; stava per dare una risposta a Sforza: «Se in questo congresso — ha detto — sono state pronunciate delle parole aspre, queste parole sono state dettate dal più fervido amore per la patria. Qualcuno ha scritto stamane che avremmo proseguito la polemica col ministro degli esteri; io qui non ho che da ripetere quanto ho già detto: sono state fatte delle affermazioni molto gravi da parte di esponenti responsabili di potenze imperialistiche. Esse offendevano la nostra indipendenza e contenevano una inaudita concezione della possibilità di intervento nel nostro Paese. Per la dignità, per la fierezza del nostro Paese, era necessario che ci fosse una reazione di protesta: questa è l'accusa precisa che noi formuliamo contro il ministro degli esteri del governo presieduto da De Gasperi. Essi non sono stati all'altezza della loro funzione; essi dovevano dire almeno quelle parole che noi abbiamo detto in vece loro; essi hanno taciuto».

Come si vede, questa volta Togliatti è stato più sobrio, ma precisando l'accusa ha parlato con durezza non minore che nel suo precedente discorso; poi ha ripreso ad elencare gli altri bisogni del Paese: «La nostra patria ha bisogno di benessere, e noi abbiamo indicato il nemico contro il quale si deve lottare: le vecchie classi dirigenti capitalistiche. Ha bisogno di libertà, e noi dobbiamo giorno per giorno difendere ed allargare la libertà contenuta nella carta costituzionale. Ha bisogno di tranquillità politica e sociale, e questa non si ottiene se non con l'unità del popolo italiano, e noi perciò abbiamo indicato la via dell'unità nel grande fronte democratico popolare per l'indipendenza, la pace e il rinnovamento del Paese».

L'organizzazione del partito

Un'ultima battuta polemica è giunta inopinata verso la conclusione, quando, accennato al rammarico dei congressisti perchè una delegazione del partito comunista spagnolo non aveva potuto assistere ai lavori, non avendo ottenuto il visto di entrata in Italia, ha detto con sarcasmo: «Era necessario che a presiedere la politica interna andasse Pacciardi, ex-combattente di Spagna — e mettiamolo pure tra virgolette, questa volta — perchè alla delegazione del glorioso ed eroico partito comunista spagnolo venisse arrecato questo oltraggio». Pacciardi ha avuto la sua parte di fischi, come ne erano già toccati molti a Saragat, che Pietro Secchia ha nominato come esempio di arrivista e opportunista nel corso della relazione di carattere organizzativo letta al principio della seduta.

Secchia si è intrattenuto specialmente sulle deficienze dell'organizzazione: ha lamentato, per esempio, che la penetrazione comunista sia ancora scarsa fra le donne (in Piemonte è nel partito il 2,50 per cento della popolazione femminile attiva), tra i giovani (a Torino il 10,18 per cento della popolazione giovanile) e tra le forze armate. L'onorevole Grieco, relatore sulle questioni sindacali, ha parlato sull'istituto dell'unità, e il relatore D'Onofrio ha detto fra l'altro che le delegate di Torino hanno chiesto che le donne siano rappresentate nei consigli di gestione, come già sono presenti nei comitati tecnici.

I socialisti non contano?

Novella, relatore per le questioni elettorali, ha indicato alcuni metodi, temi e parole d'ordine da dare per la prossima campagna: il blocco elettorale si farà, checchè ne pensino e dicano o stiano per decidere i socialisti: «Siamo noi che dobbiamo prendere delle iniziative», ha dichiarato Novella che occupandosi inoltre della stampa lamenta la scarsa diffusione delle quattro edizioni dell'*Unità* (350 mila copie complessive fra Roma, Torino, Genova e Milano).

Negarville, relatore della commissione politica, ha anticipato alcuni punti di una mozione ancora da stilare. In sintesi l'obiettivo è di spezzare i piani della reazione valendosi del fronte democratico popolare strumento per l'unità delle masse.

Un'altra commissione minore presieduta dall'on. Greco è stata altresì istituita per i problemi relativi all'Alto Adige e alla Valle d'Aosta.

Finalmente sono stati eletti i componenti del comitato centrale; questo che era composto di 70 membri tra effettivi e supplenti è stato aumentato a 87. I componenti del vecchio comitato sono stati quasi tutti confermati; i pochi esclusi sono passati a far parte della commissione centrale di controllo. L'elezione è avvenuta per acclamazione dei nomi di una lista unica che era stata concordata in precedenza in base alle designazioni fatte dalle singole delegazioni.

Vittorio Gorresio

Tragico gesto di un pazzo

Un professore di lettere riduce in fin di vita due parenti a colpi di bastone

Vicenza, 10 gennaio.

La scorsa notte nel tranquillo paesello di Cenè a poca distanza da Thiene, il professore di lettere Giovanni Sartori, di anni 36, che da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale, all'una dopo la mezzanotte veniva invitato a smettere di passeggiare e a coricarsi, dalla zia, Rosa Sartori di anni 50 e dalla madre di lei, Rosa Zannini vedova Sartori di anni 82, le quali, a letto già da alcune ore, non riuscivano a prendere sonno, per il passeggiare continuo e nervoso del nipote. Il professore, caduto in preda a subitanea furia omicida, si armava di un grosso bastone e, tirate giù dal letto le due povere vecchie, le faceva segno a colpi su colpi; le grida delle disgraziate svegliavano l'intero paese; ma quando un gruppo di animosi riuscì a penetrare nella casa Sartori, esso trovò le due povere donne immobili in un lago di sangue. Il pazzo, alla vista della gente, era corso intanto a chiudersi in camera sua. Con l'auto di un commerciante le due povere vecchie furono trasportate all'ospedale di Thiene dove sono in fin di vita. La più giovane ha riportato la frattura della volta cranica e la commozione cerebrale, la frattura di un braccio e innumeri altre lesioni; la più vecchia ha gravi ferite alla testa e lo sfracellamento delle ossa frontali, la frattura delle mani e altre gravi contusioni. Nella camera del prof. Sartori i carabinieri sono penetrati solo stamane e lo hanno trovato sdraiato sul letto, vestito, calmo e tranquillo. Il pazzo aveva in mano un rosario e seguì docilmente i carabinieri pronunciando frasi sconnesse.

Scioperi e agitazioni
10 feriti a Pistoia

Lo sciopero generale proclamato stamane a Pistoia per solidarietà con i disoccupati di quella provincia è stato composto stasera alle ore 22, quando però il sangue era stato ormai sparso abbondantemente in conseguenza di un conflitto scoppiato tra la Celere ed i dimostranti. L'incresciso incidente è avvenuto a Bonelle, paesetto alla periferia di Pistoia. C'era qui un blocco stradale, che la Celere aveva avuto ordine di togliere e che i dimostranti volevano difendere ad ogni costo. Sono state lanciate alcune bombe lacrimogene da parte degli agenti. A quelle bombe innocue, anche se di effetto, qualcuno ha risposto col lancio di altre bombe, da guerra però. E' quindi seguita una nutrita sparatoria: hanno fatto fuoco gli agenti, hanno sparato i dimostranti. I feriti sono 10, sei tra la forza pubblica e quattro tra i dimostranti, tutti guaribili dai 10 ai 15 giorni.

A Vercelli, dopo le dimostrazioni dei disoccupati, abbiamo avuto quelle operaie. Si è deciso di scioperare per solidarietà coi bancari, per protestare contro il ritardato congedo dei giovani della classe 1926 e per chiedere provvedimenti contro i senza tetto. Il sindaco ha parlato agli scioperanti dal balcone del municipio, assicurando che si cercherà di attuare per quanto possibile ciò che veniva richiesto.

A Varese stamane cinque individui rimasti sconosciuti si sono presentati presso la banche di Somma Lombardo che avevano aperto gli uffici per il disbrigo di lavori interni, intimando al personale l'immediata chiusura e minacciando, in caso di opposizione, l'intervento di squadre d'azione. L'arma dei carabinieri è intervenuta prontamente, garantendo la libertà di lavoro.

A Crotone è stato proclamato lo sciopero generale a cui partecipano tutte le categorie di lavoratori.

A Viareggio alle ore 24 di stasera lo sciopero generale di protesta svoltosi oggi ha avuto termine.

Un aereo precipita sui monti dell'Aretino

Firenze, 10 gennaio.

Un aereo che volava nel cielo dell'Aretino è precipitato stamane nei pressi di Cerbiola. Dalla massa informe di lamiere sono stati tratti i cadaveri dei componenti l'equipaggio, cioè del col. Vincenzo Tedeschi, del tenente pilota Carlo De Felice, del sergente marconista Sergio Migato, dell'aviere scelto Sante Porcelli. L'apparecchio precipitato è un «S. 79» partito da Roma Centocelle e diretto a Varese. Un'inchiesta è in corso per stabilire le cause che hanno determinato il disastro.

L'arbitro Dellarole arrestato per malversazioni

Novara, 10 gennaio.

L'inchiesta a carico del vercellese Oreste Dellarole di 48 anni, impiegato presso la succursale di Novara dell'Istituto San Paolo di Torino, assai noto negli ambienti sportivi, si è conclusa oggi con l'accertamento di gravissime malversazioni, che hanno determinato il suo arresto.

Dall'agosto al novembre del '47 attinse alla cassa della banca, facendo figurare delle rimesse fittizie alla succursale di Milano, da cui quella di Novara dipende e provocando un ammanco di 18 milioni [illegible] lire.

Il Dellarole è stato passato a queste carceri giudiziarie a disposizione del procuratore della repubblica.

CRONACA CITTADINA

Il passaggio a livello della morte

Le ombre dei suicidi sui tragici binari

A poca distanza del « passaggio a livello della morte » di via Fossata, sul sentiero erboso della ferrovia c'era ieri un agente: aveva la bustina sulla nuca, il moschetto tra le gambe e fumava. Intorno, nei grandi prati della periferia, le case s'innalzavano grigie, ancora senza lumi. L'agente ci guardò, si avvicinò: era in servizio da mezzogiorno, aveva i piedi gelati: e li batteva sul terreno, forte. « Questo è il posto dei matti. Se ne sono ammazzati più di quindici ». S'era fermata una donna con un ragazzo, poi un operaio in bicicletta con un gran pacco legato sul manubrio. L'agente ci lasciò, corse dagli altri, disse di circolare: ma gli altri non si mossero. Incominciarono i discorsi. Ed era uno strano parlare, su quella ferrovia buia, tra la nebbia forata in lontananza dalle segnalazioni rosse e verdi, e i sassi bianchi fra le traversette, le erbe e i lunghi muri delle fabbriche: fra tutte quelle cose che i suicidi avevano fissato prima di morire.

L'agente s'era messo fra i binari, s'era inginocchiato e si faceva il segno della croce: mostrava come s'era ucciso l'uomo di venerdì sera, lo sconosciuto quarantenne. « Giovedì, una ragazza. Aspettò due o tre ore, c'erano i mozziconi di sigaretta per terra ». L'agente era sbarbato, tondo, e parlava con una molle cadenza veneta: ricordò un disoccupato reduce dalla Francia, che all'ultimo momento, forse, s'era pentito: e aveva cercato di fuggire, urlando, ma la locomotiva lo aveva raggiunto e ingoiato.

E ricordò un'altra, una donna bionda fine: la testa era stata risparmiata, nel pugno stringeva la fotografia dell'amante. « Entrano tutti da questo passaggio a livello, poi proseguono per il sentiero che costeggia la ferrovia, da una parte o dall'altra ». « E' spaventoso — disse l'operaio sceso dalla bicicletta — dovete fare buona guardia, cacciateli via », « Come fosse una cosa facile — brontolò l'agente versandosi il tabacco in una cartina — e poi, a che serve? Tornano. O vanno più in là, fuori, in campagna ».

« Soffriranno molto? » disse dopo qualche minuto all'improvviso la donna che teneva per mano il ragazzo. « Chissà » fece l'agente osservando la sigaretta che s'era appena fabbricata, « è probabile ».

In quello s'udì lontano un fischio. Le sbarre del passaggio a livello cominciarono ad abbassarsi. In fondo alla strada ferrata, apparvero due fanali: piccoli, ma andavano via via ingrandendosi. L'agente ci fece indietreggiare e ci spinse sulla strada. « Non facciamo scherzi », esclamò, « non voglio seccature ». Il treno si avvicinava sempre più; il rumore s'era fatto anelito, rombo. Le rotaie tremavano. La locomotiva ormai incombeva, nera, fumigante. Infine passò, alitandoci contro una ventata: sfilarono i carri, il convoglio a poco a poco s'immerse nella nebbia.

« Tutti vivi? » chiese la guardia in tono allegro. Ma non ebbe risposta. Ognuno di noi fissava i binari e quei lumini rossi del treno che stavano dileguandosi: e pensavamo, vedevamo tutti la stessa cosa. Allora egli s'allontanò a piccoli passi, battendo i piedi e si mise a fischiare, nel gran silenzio.

u. b.

I solenni funerali del ministro Bellardi-Ricci

Alla presenza dell'on. Brusasca, in rappresentanza del governo, del Prefetto, dell'on. Casalini per il Comune, di un inviato della legazione svedese, e di tutte le autorità cittadine, hanno avuto luogo ieri pomeriggio i funerali di Stato per il ministro d'Italia a Stoccolma, dott. Alberto Bellardi-Ricci. Dopo la funzione religiosa, officiata in Duomo dal Cardinale Arcivescovo, il feretro è stato deposto sul carro funebre che ha percorso — preceduto da una compagnia di alpini, da due battaglioni della « Cremona », da formazioni di avieri e di guardie di P. S. e seguito dai congiunti e dalle autorità — via XX Settembre, via Garibaldi, piazza Castello, via Roma. In piazza San Carlo, mentre la truppa presentava le armi, il corteo si è sciolto, il feretro è stato traslato al Cimitero generale e inumato nella tomba di famiglia.

Le vetture tranviarie della linea 11 da oggi faranno capolinea ai Nuovi Mercati fino al termine del servizio e non più limitatamente alle 19.

I bancari in sciopero

I due turni d'orario ostacolano l'accordo

Ottimistiche previsioni dell'on. De Gasperi

Perchè le trattative fra i rappresentanti degli istituti di credito e quelli dei bancari sono ancora una volta fallite nella ultima riunione durata, ad eccezione di due intervalli di un'ora, dalle 16 alle 1,45? Per una controproposta delle banche che intendono rifarsi in una certa misura sulle concessioni fatte ai dipendenti: il ripristino dell'orario diviso. La reazione è stata vivissima, in particolare a Roma, ed i bancari hanno opposto un netto rifiuto.

Oggi vi sarà presso l'on. Fanfani un'altra riunione il cui esito — sebbene qualche passo avanti sia già stato fatto nelle precedenti — è però ancora problematico: la proposta delle banche potrebbe costituire il nuovo scoglio contro il quale si infrangerebbe ogni tentativo di conciliazione. Le posizioni delle parti sono infatti in netto contrasto: i dipendenti da aziende di credito fanno osservare che la questione deve essere trattata in sede di stipulazione di contratto nazionale; i rappresentanti delle banche ribattono che la divisione dell'orario permette un maggior volume di affari (e quindi un maggior guadagno) che compenserebbe le aumentate uscite in conseguenza della corresponsione delle cinquemila lire mensili richieste dai dipendenti. Tuttavia l'on. De Gasperi ha dichiarato di ritenere che domani le banche possano riaprirsi.

Ieri in città, nel corso di un'assemblea di tutte le commissioni interne dei bancari, sono state elevate proteste contro coloro che vedono nel loro sciopero un movente politico e lo collegano ad altre agitazioni in corso: è stato affermato che cause economiche e non altre hanno originato la vertenza.

Le commissioni hanno anche deplorato l'attività di alcuni dirigenti i quali si sono adattati a trasportare valori e ad andare a ritirare fondi presso clienti; hanno declinato qualsiasi loro responsabilità nel caso succedessero incidenti. Ed uno è accaduto nella mattinata ai Mercati nuovi; un cassiere che si era recato a ritirare somme presso grossisti, fermato da una squadra di vigilanza, ha minacciato di usare la pistola se non gli lasciavano libero il passo.

La situazione nel campo commerciale, causa lo sciopero, è sempre precaria e, anche quando questo cesserà, occorreranno parecchi giorni perchè il giro d'affari possa ritornare normale.

Anche i dipendenti della RAI hanno proclamato ieri la solidarietà coi bancari e in alcune fabbriche sono stati illustrati i motivi dell'agitazione. La C. d. L. ha comunicato di non aver concesso denaro liquido a imprese in cambio di assegni.

Continua l'agitazione per il problema della RAI

Lo sciopero dei dipendenti della nostra direzione generale della R.A.I. si è svolto ieri, dalle 10 alle 11, senza alcun incidente. In una assemblea tenuta durante le ore di sciopero, i dipendenti hanno discusso sulla condotta da tenere dopo questo primo atto di protesta ed hanno deciso di attendere le deliberazioni che verranno prese domani dal comitato di solidarietà dei radioascoltatori e di agire in conseguenza di esse.

Contro il trasferimento della direzione programmi a Roma hanno preso posizione ieri, con due violenti o.d.g., i partigiani, reduci ed ex internati della Fiat Ferriere ed il comitato per la difesa della repubblica della stessa azienda. I primi hanno invitato « tutti i partiti politici e tutti gli organismi democratici a mobilitarsi affinchè la nostra città non venga privata, per un interesse di parte, di una delle sue migliori conquiste nel campo culturale e radiofonico ».

Messa dell'Artista. — Alla Messa che si celebrerà domattina, alle 11.15, nella chiesa di S. Teresa, parlerà il canonico Vincenzo Rossi, rettore del Seminario.

Domani terzo processo contro Adami Rossi

Perchè Torino capitolò senza poter combattere

Domani avrà inizio a Roma il terzo processo contro l'ex-generale Adami Rossi, già condannato a 24 anni di reclusione dalla Corte di Assise speciale di Roma alla quale la Cassazione lo aveva rinviato dopo la pena di morte inflittagli dalla Corte di Firenze per collaborazionismo militare e per aver istituito coll'ex-generale Berti tribunali straordinari che condannarono a morte molti partigiani.

Da generale a soldato

In questo processo l'Adami Rossi — detenuto al forte Boccea — dovrà rispondere del reato di resa al nemico « senza aver esaurito — come dice l'art. 103 del codice penale militare di guerra — i mezzi estremi di difesa o di resistanza, o senza aver fatto quanto gli era imposto dal dovere e dall'onore », reato punito con la fucilazione nel petto. L'istruttoria è stata condotta a Torino dal generale della Giustizia Militare Bellini, già giudice del nostro Tribunale penale, magistrato serenissimo del quale molto si parlò quando sostituì il generale Zingales nell'inchiesta famosa per il « tesoro di Dongo ».

I torinesi seguiranno certamente con molto interesse questo processo che rievocherà fatti noti e meno noti delle drammatiche giornate dall'8 al 10 settembre 1943, e rivelerà alfine, a più di quattro anni di distanza, le cause e le colpe della mancata difesa della città.

La denuncia contro l'Adami Rossi, il quale alla data dell'armistizio era comandante del Comando difesa di Torino, sorse in seguito ad un procedimento disciplinare al quale fu sottoposto. I generali della commissione Amantea, Ago e Guidi proposero la sua radiazione dall'esercito, per il suo comportamento l'8 settembre. Il Capo di S. M. dell'esercito gen. Cadorna accolse la proposta e il ministro della guerra, on. Brosio, la rese esecutiva con lo stesso provvedimento che sanzionava la cancellazione dai ruoli dell'esercito e la perdita del grado di Graziani, Gambara e Mischi: come questi Adami Rossi divenne « soldato in congedo ». La Procura militare di Roma, alla quale l'on. Brosio aveva inviato una denuncia contro l'Adami Rossi, apriva allora una inchiesta per stabilire se effettivamente egli avesse tradito: altri generali che si erano trovati in condizioni analoghe alle sue (quello della piazza di Milano e quello d'Alessandria) avevano infatti tentato la difesa e avevano ricevuto gli onori del nemico. E' nota la giustificazione dell'ex-generale: egli volle evitare un inutile spargimento di sangue poichè i mezzi a sua disposizione erano insufficienti essendosi sfasciata la IV Armata sorpresa dall'armistizio mentre rientrava dalla Francia.

Gli operai vogliono le armi

Corrisponde ciò a completa verità? Parecchio tempo è passato e molti particolari, quindi, che prima erano oscuri, sono ora emersi in seguito a parziali rivelazioni avutesi in processi e da coloro che nell'ora della capitolazione furono vicini al generale. Si sa che dal palazzo degli Alti Comandi di corso Oporto egli telefonò al capo gabinetto del ministro Sorice per avere conferma dell'avvenuto armistizio: erano le ore 20 dell'8 settembre. Attorno a lui un gruppo di alti ufficiali in attesa ansiosa ed in preda ad orgasmo; giunse la risposta che non era nè affermativa nè negativa! (in quel momento il ministero e Badoglio stavano preparando il trasferimento). Il nervosismo dei presenti crebbe: « Che cosa facciamo? Quali sono gli ordini del Comando supremo? » si chiedevano; la conferma della notizia che avevano appreso casualmente venne alfine dalla radio.

Il 10, nelle prime ore del pomeriggio, fu segnalata una colonna motocorazzata tedesca sull'autostrada in movimento verso Torino. La notizia si divulgò immediatamente e da quel momento la città visse le ore sue più drammatiche. Avrebbero i tedeschi messo a ferro e a fuoco Torino? Quale resistenza era stata organizzata? Queste erano le domande ansiose alle quali nessuno sapeva dare risposta. Un folto gruppo di operai accorse agli Alti Comandi; le porte erano sbarrate e allora essi cominciarono a gridare a gran voce: « Vogliamo le armi! Siamo pronti a difendere la città! ». La folla si ingrossava sempre più e il generale Adami Rossi osservava questa commovente manifestazione di patriottismo da una finestra. Tra la folla c'era Martorelli, ucciso in seguito dai tedeschi.

La minaccia dei cannoni

Mandò il ten. col. Asinari di San Marzano incontro alla colonna tedesca comandata da un maggiore. Questi intimò la resa; accompagnò il colonnello in città e in un drammatico colloquio col gen. Adami Rossi ribadì la sua intimazione assicurando che tutti gli ufficiali e la truppa sarebbero stati messi in libertà. Il generale capitolò dinanzi alle false promesse del tedesco e consegnò nelle caserme tutti i militari. Fu così che la maggior parte di essi cadde nelle mani dei nazisti e fu deportata.

In una precedente riunione dei comandanti di reparto si era discusso animatamente sul modo di organizzare la difesa. Fu messo in rilievo che i cannoni delle batterie antiaeree postate in collina avrebbero rovesciato una valanga di fuoco sulla città poichè i pochi italiani addetti ai pezzi sarebbero stati facilmente sopraffatti dai tedeschi ai quali erano aggregati. Ci fu un generale che affrontò con fierezza Adami Rossi e gli ricordò che l'onore della divisa imponeva almeno un tentativo di difesa.

Al processo sono citati numerosi testimoni e tra questi il gen. Vercellino, il gen. Olivieri, procuratore generale al Tribunale Militare di Torino l'8 settembre, il col. Bonelli, il ten. col. Oreste Rabbia già Capo di S. M. del Comando difesa di Torino, il col. Asinari di San Marzano, il col. Mario Calvini e il col. Scognamiglio, ex-comandante della legione dei carabinieri della nostra città. Presidente è il generale d'armata Geloso, P. M. il sostituto procuratore della Chi... sezione Battaglini, difensore l'avv. Scotti di Roma.

Sfidando la tormenta cercava varcare la frontiera

Una carta d'identità falsificata conduce l'emigrante in carcere

E' giunto ieri sera alla Questura un fonogramma dei carabinieri di Valtournanche, i quali, in collaborazione con le guardie di frontiera, hanno fermato al confine un misterioso individuo che si dichiara torinese.

L'altro giorno, a Valtournanche, girava uno stranissimo individuo, con maglione, giacca, cappellaccio, ma senza pastrano. I carabinieri lo notavano e lo tenevano d'occhio. Egli entrava in alcune botteghe ed in un'osteria, dove, da alcuni suoi accenni si comprendeva come avesse l'intenzione di espatriare. Infatti verso mezzogiorno egli s'incamminava verso la conca del Breuil. I militi dell'Arma gli tenevano dietro.

Il tempo era pessimo: il vento spirato fortissimo per tutta la notte aveva agglomerato una bufera proprio in quella zona. Ad un certo momento lo sconosciuto si accorgeva di essere seguito ed aumentava l'andatura. In breve l'inseguimento diveniva drammatico. Il fuggitivo spariva e riappariva più volte fra la tormenta. Egli oltrepassava Cervinia e saliva verso Cime Bianche.

A questo punto intervenivano le guardie di frontiera che a loro volta si mettevano in caccia. Solo quando le tenebre erano scese e l'individuo con una marcia forzata, quasi incredibile, era giunto a poche centinaia di metri dalla linea di confine, si giungeva al suo fermo. Egli veniva immediatamente perquisito: in tasca non aveva una lira. Soltanto si rinveniva una carta d'identità intestata a tale Pietro Bardola di Luigi, abitante nella nostra città in via S. Tommaso. La carta d'identità risultava però contraffatta. L'individuo non ha voluto fornire sufficienti delucidazioni: ha detto solamente che intendeva recarsi in Svizzera perchè colpito da un rovescio finanziario.

I carabinieri quindi hanno chiesto alla nostra Questura informazioni sul Bardola o comunque sull'uomo che si cela sotto questo nome.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

S. E. il Generale Gran Maestro dell'Ordine Militare di S. Giorgio di Carinzia si è compiaciuto, Motu proprio, conferire il Grado di *Cavaliere di Grazia Magistrale* al Sig. *Giovanni Maurizio Musso* di Moncalvo. Al neo Cavaliere gli amici porgono il loro rallegramento.

Si comunica che il Cav. *Emilio Almerito*, titolare della nota fabbrica di pesi e misure, è stato nominato Commendatore dell'Ordine Militare di S. Uberto. Al benemerito industriale giungano le più vive felicitazioni degli amici.

LE LENZUOLA, sono indubbiamente indispensabili in tutte le case, nessuna esclusa, in maggiore o minore quantità. Cosa si sta quindi ad aspettare? Come si fa a non approfittare della eccezionale occasione che offre la Ditta *Calderino* (magazzini sotterranei fondo cortile *Via Mercanti 2*, vicino a via Garibaldi) che sta vendendo le migliori tele di puro cotone a prezzi da sbalordire, e le lenzuola confezionate a prezzi da sterminare decisamente quelli del tempi di guerra? La tela di purissimo cotone pesante in 80 cm. si vende a L. 174 il metro e vi sono tutte le altezze fino al 280. Le lenzuola più che ottime, in una tela sola, da una piazza, con orlo a giorno, L. 1000 caduna. Madri di famiglia, signore, massaie, impiegate ed operaie, non lasciate sfuggire un'occasione così eccezionale per rifornire il vostro guardaroba. Non si sa mai cosa può succedere! Asciugamani spugna, mantilati, tela seta biancheria, satin, traliccì, tutto a prezzo da quarantotto. Stoffe per abiti donna, doppia altezza, L. 900 il metro. Approfittarne subito. Ricordare: *Calderino, via Mercanti 2*.

LE TUTE DA LAVORO indispensabili agli operai delle industrie e delle officine, che la ben nota Ditta *Calderino* vende nei suoi *magazzini sotterranei nel cortile di Via Mercanti 2*, sono altrettanto convenienti delle ottime telerie cedute a prezzi irrisori, cioè inferiori a quelli di qualsiasi Ente o azienda privata, senza tessere e senza limiti di quantità. Vengono liquidati così anche ingenti quantitativi di tute da lavoro in Africone bleu, di puro cotone, di qualità ottima. Una tuta costa soltanto L. 800; occorre quindi approfittarne subito, prima che i quantitativi vadano esauriti. Anche gli Stabilimenti industriali devono approfittare di una occasione così eccezionale tanto più che la Ditta Calderino, per gli Stabilimenti pratica condizioni di pagamento di tutta comodità. Vi sono pure completi impermeabili, giacche e pantaloni da lavoro, a prezzi da anni mai praticati.

UNA ECCEZIONALE RACCOLTA DI TAPPETI PERSIANI presenterà domani nelle sale dell'*Albergo Piemonte* il sig. *G. De Crescenzo*, direttore della Galleria d'Arte al Corso di Trieste, che ha avuto modo di farsi conoscere ed apprezzare in ripetute vendite all'asta tenute a Torino lo scorso anno. Si tratta di un complesso veramente ragguardevole di tappeti delle più famose provenienze: Persia, Caucaso, Asia Centrale, India e Cina che in verità può da solo costituire una mostra del « tappeto orientale », interessante non soltanto gli amatori e i collezionisti di questo prezioso oggetto, ma tutto il pubblico intelligente e di buon gusto. Completeranno l'esposizione diversi mobili di stile, dipinti antichi e dell'800 e un notevole gruppo di soprammobili.

SIST INIZIA NUOVI CORSI di Stenografia Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Pratica Commerciale e Corsi speciali pratici di Contabilità meccanizzata (unica Scuola in Italia). Chiedete programma. Assistete prime lezioni gratuite per prova. « *SIST* », *Via Po 2* Telefono 47-573.

SAINT VINCENT Servizio serale di lusso con autopullman riscaldati martedì, giovedì, sabato ore 19, domenica ore 14. Prezzi di A. R. L. 1.100; abbonamenti a prezzo ridotto. *Pier Busetti* - Chiosco biglietti *Piazza Carlo Felice 56* (ato Talmone) Tel 55-550.

G. BONANNI « Il vostro sarto di fiducia », *via P. Micca 15*, tel. 49-895, presenta una scelta collezione di stoffe delle primarie Case, per tutte le Confezioni Specialità pantaloni sci. Accetta stoffe dei Clienti.

MERCE GARANTITA e non di liquidazione. *Il Mobilificio dei Mille* garantisce la qualità, il pregio dei suoi mobili venduti a prezzi inferiori a quelli delle finte liquidazioni. *Via dei Mille 19.*

LA FABBRICA MOBILI *Teo Bianco* vende direttamente i privati mobili in stile Rustico, Barocco, Rinascimento, Salotti. Vendita anche a rate. *Via Roma 101 e via Artisti 8.*

CAMPAGNA AL RIBASSO al *Mobilificio Subalpino*, con pagamento da 12 a 20 rate. Camere da 55.000, Cucine da 25.000. Specialità mobili rustici - *Via Barbaroux 11.*

LA PARIGINA, Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. *Piazza Santa Giulia 11* (piano 3°). Orario: 10-12 15-17. Chiuso al mercoledì e giovedì.

CASA DEL SOFA'. Divanilettto trasformabili L. 7.500 Salotti Poltrone Poltrona-letto. Divani matrimoniali il più ricco assortimento. Facilitazioni di pagamento. *Corso Casale 22.*

ARREDAMENTI ARTE fanno il bar accogliente. Bar accoglienti fanno affari d'oro. Ricordate *ARTE (GUASTA)*, v. Cottolengo 8, t. 21-233.

ALLA GALLERIA DEDERO', *Via Po 4* oggi ultimo giorno della esposizione degli oggetti che verranno venduti all'asta a partire da domani, Lunedì, ad ore 16,30 precise. La interessantissima raccolta che va dai mobili d'arte ai tappeti, dai lampadari ai servizi, agli argenti, ai bronzi, alle porcellane, agli avori, ai dipinti di tutte le epoche ecc. ha destato ammirazione nei visitatori che in questi giorni hanno affollato le sale della Galleria, così da assicurare certo successo a questa vendita.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tr. I, m. 304,3). - 11: Musiche per organo - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,30: Musica leggera - 13,34: « Signori, entra la Corte! » radioprocesso semiserio - 14,05: Notiziario Il pura-piemontese - 14,10: Torino '48 - 20,30: Musica operistica - 21,10: Orchestra Galline - 21,45: Gruppo strumentale da camera - 22,30: Orchestra mandolinistica.

Rete rossa (Tr. II, m. 221,1). 11: Melodie dell'Ottocento - 11,30: Canzoni e ritmi - 12: Danze da opere liriche - 13.10: Orchestra Campese - 13.40: Quartetto Cetra - 14,10: « Il gioco è fatto », rivista - 14,40: Orchestra all'italiana - 14,50: Cronaca di una partita di calcio - 16: Dall'Opera di Roma: « Hansel e Gretel » di Humperdinck e « Racconto d'inverno » di R. Rossellini - 20,30: « Arcobaleno » edizione speciale - 21,30: « Hoop...là! », varietà - 22,30: Pianista Tito Aprea.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* — 2,1; *massima* + 6,1; *media* + 3,5; *pressione* 740,7; *umidità* 68; *vento moderato; cielo sereno*. *Previsioni: cielo ancora in prevalenza sereno in mattinata. Nel pomeriggio aumento della nebulosità, specie sulle Alpi con precipitazioni. Temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Morti: Eliore, a. 67; Calabrò Gandolfo, a. 80; Curia Maggia, a. 40; Albri Cristina, a. 73; Alessio Maria, a. 51; Fumero Amalia, a. 71; Meliga Enrico, a. 61; Tavernelli Cesare, a. 74; Bersia Bonavita m. Lovera, a. 84; Scanferla Luigia ved. Carrara, a. 88; Prina Giuseppe, a. 73.

LOTTO PUBBLICO

Torino	88	11	10	90	78
Bari	61	72	35	27	68
Cagliari	3	24	21	15	42
Firenze	28	40	68	6	58
Genova	45	39	18	42	63
Milano	5	60	21	13	2
Napoli	9	79	17	15	63
Palermo	57	10	17	16	51
Roma	48	56	21	19	76
Venezia	8	34	16	39	69

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano: Ore 15,30 e 21 Dapporto-Lodi « Ghiciribichi ».
Fortino: Riv. Ferrero 16-18 e 21.
Pattinaggio Pellerina tel. 772-125.
Castellino: 16 e 21 Orch. Scala d'Oro. Direz. M.o Canfora. Cantano E. Peirone, E. Accardi.
Smeraldo Danze: Prenot. 682-470. Via Goito 6. Tratt. Ore 17 e 21.
Club La Florida, piazza Solferino. Tel. 551-... Matinée Danz. 17-19 21-1. Orch. Pavesio. Canta A. Donà.
Principe: 16,30 e 21 Orch. Moreno e Gigi Beccaria. Direz. Chriga.
Eden Danze Inverno: p. Statuto c. Beccaria. Ore 21 Danze. T. 62-470.
Lutrario: 10,45 Vermouth Danzante 16 e 21 Orch. Masutti.
Club Magenta 11: Matinée 16,30. Sera 21 orch. Sereni canta Nassari.
La Serenella: 16, 21 orch. Seraciol.
Gay Danze, 2 Orchestre 16,30 e 21.
Da Benedetti: Danze ore 16 e 21.
Augusteo: orch. Canessa 16,30, 21.
Sala Gaudio: ore 10, 16 e 21 Danze. Domani ore 16 Danze. 21 Rip.
Sussambrino 16 e 21 Danze, Po 25.
Danze Nizza 34: ore 16 e 21.
Irene (via Bogino 17) ore 21.

GRANDE ALBERGO PIEMONTE Oggi ore 16,30 Thè danzante « ARMONIE MUSICALI » con la suggestiva orchestra di « Allegriti ed i suoi solisti » Canta: Alvaro Pieri.

AUGUSTEO DANZE L'orchestra Canessa, che partecipa al concorso della « Bacchetta d'oro 1948 » della Casa Pezziol, trasmetterà stasera, per tutte le stazioni della R. A. I.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Hellzapoppin » (Cabaret dell'inferno) M. Auer. U. 22,20
Astor: « Joe il pilota » con Spencer Tracy e Irene Dunne.
Corso: « Violenza » con Bellis, Barry Sullivan, Akim Tamiroff.
Doria: « Cercatori d'oro » con Bing Crosby, Bob Hope e D. Lamour.
Reposi: « Cavalieri Azzurri » George Montgomery, Maureen O'Hara.
Vittoria: « La dama e l'avventuriero » con C. Grant e L. Day.
Augustus: « La fortuna è femmina » con Robert Young, Barbara Hale, Frank Morgan. Ult. 22.15.
Cristallo: « La belva umana » con Walter Pidgeon, Claire Trevor.
Ideal: « Romanzo di Mildred » con Joan Crawford. Il locale più caldo di Torino.
Alexandra (via Sacchi 18 ang. c. Stati Uniti): « Sinfonia pastorale » con Michèle Morgan. Ultimo 22.15.
Nazionale: « Femmine del mare » V. Mc Laglen, C. Morris. L. 80 120
Lirico: « Passaporto per Suez » con Warren William, Ann Savage, Erich Blore. Ap. 14; ult. 22 circa.
Torino: « Il compagno B » con Crick e Crock. Apertura ore 14.
Statuto: « Segreto di Don Giovanni » G. Bechi (20th Century Fox).
Principe: « Vacanze pericolose » con Pat O' Brien. Risc. Ult. 22.
Hollywood: « Il segreto di Don Giovanni » G. Bechi (20th Cent. Fox).
Regina « Il passatore » Brazzi. Var.
Alpi: « Strano amore Marta Ivers »
Asti: « Turbine d'amore » con Jean Gabin e Marlene Dietrich.
Olimpia « Prima che m'impicchino ».
Po: « All'Est di Giava ».
Romano: « Onorevole Angelina ».
Levanna (via Cernaia ang. via S. Dalmazzo): « Il forgiaeco ».
Lux: « Carovana dei ribelli » Maria Montez, Jon Hall. Locale risc.
Italiano: « Stormy Weather ».
Vinzaglio: « Anche i boia muoiono ».
Grat. Crosetto (via Pinasi 25) « L'inafferrabile spettro ». Ingr. L. 40, L. 25. F.p. Incontro calcist. intern.
Esperia: « Ladro di Bagdad ». Col.
Nuovo: « Così finisce la nostra notte ». Rivista Vongi-Alberti « In alto le mani ».
Eliseo: « Venere peccatrice ».
Frejus: Apert. 14. « Accadde nella V strada ». Sulla scena ore 21 Nuccia Natali, Vittorio Bezzani e complesso. Platea L. 80.
S. Paolo: « Grand Hotel Astoria ».
V. Veneto: « Corsa della morte ».
Corallo: « Sotto cielo delle Hawaya ».
Radium: « Le vie del peccato ».
Astra: « Parata di primavera ».
Excelsior: « Calcutta » A. Ladd.
Cinestar (via Domodossola 48) Locale risc. « Veleno in paradiso ».
Odeon: « Maria Antonietta » e Top.
Titania: « Jess il bandito ». Varietà. Follie di Broadway.
Fortino: « Sfida infernale ». Rivista Ferrero, 15, 18 e 21.
Adua: « Se ci sei batti 2 colpi ».
Brescia: « Tarzan contro i mostri » e Varietà con Camia e Carrera.
Monviso: « Morte vien dall'ombra ».
Palermo: « L'estrema rinuncia ».
Sociale: « Mare dei Caraibi » Tech.
Colosseo: « Onorevole Angelina ».
Piemonte: « Scandalo in famiglia ».
Moderno: « Montecassino » 1. p. col.
Italia: « Sperduti nell'harem ».
Spezia: « La sfida di Robin Hood ».
Gabiria: « Segno di Zorro ».
Apollo: « Jess il bandito ».
Diana: « Jess il bandito » T. Power
Dora: « 40 mila Cavalieri » Ver.
Lucento: « Signora Miniver » e Com.

VITTORIA e AUGUSTUS Claudette Colbert . F. Mac Murray appariranno a giorni in **IO E L'UOVO**

Un divertentissimo film *Universal International* ispirato al celebre romanzo omonimo di *Betty Mac Donald*. « L'amore fra i polli » si potrebbe ben intitolare questo nuovo impensato e inaspettato capitolo delle schermaglie sentimentali di *Claudette Colbert* e *Fred Mac Murray*, i quali in una agreste atmosfera di idillio campagnolo, vivono un'avventura godibilissima, destinata per davvero ad oscurare l'indimenticato trionfo di *Accadde una notte*.

IO E L'UOVO diretto da Chester Erskine è interpretato inoltre da *Marjorie Main*, Louise Allbritton, Percy Kilbride e altri impareggiabili caratteristi.

ASTOR Il successo del giorno! **JOE IL PILOTA** con *Spencer Tracy, Irene Dunne, Van Johnson* Un film *Metro Goldwyn Mayer*

DORIA Un brillante film *Paramount* **I CERCATORI D'ORO** con Bing CROSBY, Bob HOPE Dorothy LAMOUR

CINE TORINO Grande successo di CRICK e CROCK in *IL COMPAGNO « B »* ...le trovate più irresistibili

IDEAL Ultimo giorno del film *Warner Bros*: **IL ROMANZO DI MILDRED** con JOAN CRAWFORD

FILIPPO BURZIO *Direttore responsabile.*

Il giorno 9 gennaio dopo breve crudele malattia lasciava questa terra

Enrica Bianchi di anni 24

Con dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio il papà, la mamma, il fratello, le nonne, lo zio ed il fidanzato. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di corso Svizzera 36. La Salma proseguirà per Torno (Lago di Como).

La **Ditta Bianchi & C.** comunica con profondo dolore la morte della signorina **ENRICA BIANCHI** figlia amatissima del suo Consocio.

L'Ing. **Chieri** e famiglia si associano nello straziante dolore alla famiglia **Bianchi** per la perdita della sua adorata **ENRICA**.

Le Famiglie ... e Lauri prendono viva parte al dolore della famiglia **BIANCHI**.

Impiegati e Maestranze della **Ditta Bianchi & C.** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'adorata figlia.

Pompe Funebri Gonla - Tel. 46-618

Confortata dalla Fede, ha chiuso la sua vita terrena

Matilde Girò ved. Lorenzetti d'anni 85 - Terziaria Francescana

A funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio il fratello **Giovanni** coi figli avv. **Attilio** e moglie **Clementina Cavallazzi**, **Pietro** e moglie **Luisa Bertinetto**, ing. **Silvio**, i nipoti **Gemma Gérard** col marito Gen. **Giulio Emilia**, **Eleonora** ved. **Mezzanotte**, **Lucia Girò** col marito **G. Chini**, **Giuseppina Girò** ved. **Oddone**, **Maria Girò** col marito **Gaudenzio Varga**, **Maria**, **Giovanni**, **Augusto Girò**, **Chiarina Girò** ved. **Marchisio**, i pronipoti tutti, la cugina **Maria Bernardi**, la affezionata **Nanda**.

Villanovetta di Cuneo, 10-1-1948.

Tipografia Richard - Saluzzo

Dopo 31 mesi di angosciosa attesa è pervenuta la notizia della morte in prigionia (Jugoslavia - maggio 1945) del nostro tanto caro

Ludovico Mussetto Perito industriale sottotenente Sommergibilista

che fece olocausto della sua giovinezza alla Patria.

Con l'animo straziato dal dolore, ma confortati dalla fede, lo annunciano la mamma **Antonietta Richermo**, il papà **Pietro Mario**; i fratelli **Luciano** e **Gianrico**; la cognata; zii; zie; cugini e parenti tutti. La Messa di requiem, avrà luogo Giovedì 15 c. m. ore 9. Chiesa di Chiavazza (Biella). (30164

Ringraziamenti ai partecipanti.

Il mattino del giorno 10 è improvvisamente mancato il

Rag. Vincenzo Calabria Procuratore Super. delle Imposte a riposo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Albertina Mossa**, i figli Ing. **Gerolamo**; **Luisa** ved. **Torchio** col figlio **Manlio**; il genero **Roberto Cavilotti** con la figlia dott. **Laura Maria**; i fratelli prof. **Enrico**; rag. **Ettore**; la sorella **Maria**; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio d'Asti alle ore 16 del giorno 11. Si prega di non inviare fiori. (30240

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, mancava improvvisamente a soli 46 anni, l'anima buona di

Bonetto Carlo Controllore Câs

Straziati da tanto dolore ne dànno annuncio la moglie **Penna Eugenia**, la figlia **Olga**, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamani 11 corr., alle ore 10.30 partendo da Largo Giulio Cesare n. 100. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Imp. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 2

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bazzini Adele n. Fregnani

Affranti ne dànno il triste annunzio il marito **Ettore**, il figlio **Sandro** con la moglie **Pittatore Rita** « diletta Ginetto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 12 corr., alle ore 10.30 da via Orto Botanico 8 (ang. via Lombroso). Si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Pompe Funebri Gonla - Tel. 46-618

Cristianamente mancava ai suoi cari

Castagneri Cristina n. Castagneri

Affranti ne dànno il triste annunzio il marito **Giov. Battista**, i figli **Grazia** e **Giuseppe**, il fratello **Michele**, la sorella **Maria**, il figlioccio **Giuseppe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balme lunedì 12 corr. alle ore 10.

Torino, 9 gennaio 1948.

Pompe Funebri Gonla - Tel. 46-618

Illuminata da fede altissima che ha lenito le sue lunghe sofferenze, alle ore 20 del 10 gennaio ha reso la sua bell'anima al Signore

Maria Casalegno in Novelli

Ne dànno il dolorosissimo annuncio: il marito; i figli: **Rita** col marito **Ferro** e il piccolo **Remo**; **Francesco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Mauro Torinese lunedì 12 corr. alle ore 10.

Lunedì 12 gennaio alle ore 9 nella Chiesa della Madonna Divina Provvidenza verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima buona di

Nigra Luigi

per il primo anniversario della Sua dipartita. La moglie e parenti ringraziano tutti i buoni che vi uniranno alle sue preghiere.

Rinnovando l'angoscia del distacco e rievocando la cara immagine, il marito e i congiunti della diletta (30225

Ada Bocchino Dortese

La ricordano a quanti l'amarono. La Messa anniversaria avrà luogo nella Chiesa di S. Filippo il 12 corrente alle ore 10.

Mercoledì 14 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Carlo sarà celebrata una Messa di trigesima in suffragio dell'anima di

Alice Bian ved. Muccini Terziaria dei Servi di Maria

I famigliari ringraziano coloro che si uniranno a loro nella preghiera.

Fido, Gc. Fun. v. S. Chiara 10, t. 46749

Il 13 gennaio, anniversario della morte del compianto (30219

Conte Enrico Reinaud di Falicon e di S. Etienne

nella Chiesa di Santa Teresa in Torino, alle ore 7, 7,30, 9, 10, 11, verranno celebrate Ss. Messe a suffragio dell'Anima benedetta dell'indimenticabile Scomparso.

Nel primo anniversario della scomparsa del (8065

Cav. Cesare Sorra

i suoi cari Lo ricordano con affetto a quanti Lo conobbero. Martedì 13 gennaio alle ore 10, nella Chiesa SS. Nome di Gesù, Corso Regina Margherita 70, verrà celebrata la S. Messa di suffragio.

Nel primo anniversario della morte della compianta

Lina Seglie ved. Callina

i figli e le nipoti La ricordano a quanti La conobbero e La vollero bene. Mercoledì 14 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di S. Massimo verrà celebrata una Messa in suffragio. (30124

Nel primo anniversario della morte della compianta

Enrichetta Pralo ved. Mussinetti

sarà celebrata una S. Messa in suffragio mercoledì 14 gennaio alle ore 9 nella Chiesa di S. Secondo - Via Magenta. I parenti ringraziano. (30066

Mamme! DATE AI VOSTRI BAMBINI CON ASSOLUTA FIDUCIA LE *Marmellate* SAIDA LE MIGLIORI QUALITA' I PREZZI PIU' BASSI

S.A.I.D.A. SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE DEGLI ALCOLI PADOVA

BASSINO UNICA DITTA SPECIALIZZATA *Refrattari - Resistenze* Il più ricco assortimento Via Corte d'Appello, 13 TORINO - Telef. 40-675

GESSO e SCAGLIOLA di Moncalvo I.E.C.M.E. - Torino, v. S. Quintino 38, tel. 42-080 VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE Gesso L. 370 al Q.le Scagliola » 520 al Q.le Franco cantiere Torino - Sacchi compresi SCONTO AI RIVENDITORI

MOBILIFICIO *LUNGO PO* Via A. Diaz, 2 (lungo Po) VASTO ASSORTIMENTO MOBILI COMUNI E DI LUSSO *Facilitazioni di pagamento Consegna gratuita provincia*

A RATE Macchine cucire e radio *RIPARAZIONI - CAMBI* F.lli LOTTI, via Mazzini 41 ...*LOTTI vi serve meglio*

L'apparecchio ZECCHI inamovibile **L'ERNIA** Constatazione di fatto in un caso disperato

Fra i tanti casi felicemente risolti, citiamo ora quello di una ernia scrotale molto voluminosa e pericolosa, perchè di difficile riduzione e contenzione, che è stata immobilizzata al sig. **GRUA GIUSEPPE**, dimorante in Torino, via Monterosa, 15, con lo speciale apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede **VIA A. GRAMSCI, 2 - TORINO** (con ingresso pure da via XX Settembre 12). — Ogni giorno dalle 8 alle 18 — Festivi ore 9-12. — **Casale**: ogni martedì, Albergo Leon d'Oro. **NOVARA** - ogni lunedì Corso Felice Cavallotti, n. 12

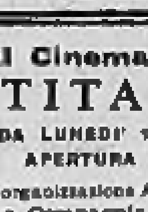
MANCIA L. 200.000 A chi metterà in condizione la Ditta Asnes & C. di Savona, via Nazario Sauro, telefono 21-379, di ricuperare l'autovettura Lancia Ardea, targa 1233 Savona, motore 3657, telaio 2806511, grigio perla, Berlina.

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti pag. via Roma Giorni feriali 9-12, 15-17 Tel. 45-666

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676 V. Bertola 15, 2° piano. Ore 9-13,15-18-19 Festivi 9-13 Sale Separate

OSTETRICA BOCCASSINO c. Corso degli Abruzzi 54, p. 2°, t. 31-065 Visite tutti i giorni. Recisi i festivi

Alexandra Via Sacchi 18 Martedì 13 corr. GRANDE PRIMA in edizione originale del film **RHAPSODY IN BLUE** (La vita di GEORGE GERSHWYN) Le più note musiche del grande compositore eseguite dall'orchestra di **PAUL WHITEMAN** Questo film non verrà doppiato in lingua italiana nè proiettato in nessun altro locale di Torino DUE SPETTACOLI: ore 16,30 e 21 POLTRONE NUMERATE Prenotazione: alla Cassa del Cinematografo via Sacchi 16 - Telef. 51-293 Salone Ed. « La Stampa » via Roma 80 - Telef. 40-943



TOGNO V. Boucheron 9 TORINO (Porta Susa) Armoniche a piano e cromatiche Vende a rate in 18 mesi COMPERA QUALSIASI TIPO Cambio con differenza minima

Al Cinema Teatro TITANIA DA LUNEDI' 12 GENNAIO APERTURA ORE 15 L'organizzazione A.S.T. presenta La Compagnia di Riviste dei FRATELLI MARTANA

DOMANI al CINE TEATRO REPOSI Via XX Settembre, 15 Il più vasto Cine Teatro d'Italia Gary COOPER scanzonato e divertente con Loretta YOUNG in **IL MAGNIFICO AVVENTURIERO** *Distribuzione SCALERA*

CINE TEATRO REPOSI *Via XX Settembre, n. 15*

ULTIMO GIORNO

Cinema NUOVO Via Barge Da lunedì 12 Gennaio Debutto del superspettacolo **Armonie d'inverno** con RITA RANDI Nino Bandini Tullia Biri ANNA CAROLI Sergio Lako Don Fiorello ANITA e IL CATALANO detti LICE D'LA FRUIA Kelly Brush Giordana Meroe WILLY ROMANO BALLETTO PIERETTE *La più sfarzosa messa in scena I più bei nomi del varietà* E' UNO SPETTACOLO D'ECCEZIONE! Sullo schermo: **SANGUE SULLA SABBIA**

CRISTALLO CINEMA

WALTER PIDGEON nella sua più grande interpretazione: ***LA BELVA UMANA*** con CLAIRE TREVOR - JOHN WAYNE *Regia di* RAOUL WALSH ARTISTI ASSOCIATI

IDEAL e LIRICO DA DOMANI

L'IMMORTALE CREAZIONE DI COLLODI **Pinocchio** IN UN LUNGOMETRAGGIO IN TECHNICOLOR di **Walt Disney**

Goethe ritorna

Abbiamo incominciato da pochi giorni il 1948, e sarà certo un anno importante nella storia del mondo, sia per il passato che per l'avvenire: sia, cioè, per le «gravissime decisioni» (come ha detto il Papa) che vi si dovranno prendere, da parte di tutti i fattori responsabili, ora che è incominciata da qualche mese quella grande stretta fra comunismo e anticomunismo, che tutti i buoni spiriti avevano previsto; sia per il continuo confronto, che tutti noi saremo continuamente portati a stabilire, con quel fatidico 1848 da cui ebbero inizio, a tacer d'altro, il Risorgimento italiano e il marxismo. Crediamo però lecito rivendicare, accanto alla storia politica e sociale — che si può definire lo «spirito *applicato* alle masse» — i diritti dello spirito *puro*, che di quell'altro è l'origine e l'ispirazione, ricordando che dopo il '48 verrà il '49: e che nell'anno prossimo cadrà il bicentenario di due uomini di ben diversa grandezza, ma entrambi altamente rappresentativi, l'uno di una nazione e l'altro addirittura di un mondo.

Nacquero infatti nel 1749 così Vittorio Alfieri come Volfango Goethe; poeti tragici entrambi, ed entrambi ricordati nei secoli per ragioni che vanno assai oltre la letteratura. E poichè in tutte le cose l'elemento personale sta alla radice, a conferire l'interesse, la passione, lo slancio a quel che si dice ed a quel che si fa, nessun male che io dichiari come le prossime ricorrenze importino a me almeno quanto quelle dell'anno in corso; legato come sono ai due poeti con tutti i vincoli della terra e del sangue per l'Astigiano, e con tutte le fibre dello spirito per il Tedesco. La gloriosa longevità di Goethe ha reso abbastanza prossimo al bicentenario della nascita il centenario della morte: quel 1932, in cui tutti noi, individui e nazioni, portammo il nostro contributo — sassolino o macigno — al monumento commemorativo del gigante di Weimar. Era l'ultimo anno della repubblica omonima (e già tanto tralignata!), che nell'intenzione dei suoi fondatori del '19 voleva per l'appunto ispirarsi, col suo nome stesso, allo spirito ed alla gloria di Goethe: e tutto il mondo civile fremeva sdegnato, o ghignava sprezzante (a seconda degli umori e dei temperamenti), a veder come il militarismo prussiano, impersonato nel morente Hindenburg, gli lesinasse avaramente l'omaggio, quasi affettando d'ignorarlo, prima che l'avvento di Hitler passasse addirittura, nei riguardi di Goethe, dall'incomprensione all'insulto. Mentre, più abili allora di quel che oggi non siano, e non ancora ubriacati dalla vittoria, i Sovieti (solleciti di non recidere tutti i legami col mondo occidentale) affettavano di dichiararsi compartecipi di quella eredità gigantesca, sforzandosi di scorgere conati e presagi collettivistici nel Goethe del secondo *Faust*.

* *

Prossimo nel tempo, eppure lontano ormai nel ricordo, appare quel 1932 che vide anche la simbolica morte di Briand; lontano soprattutto perchè separato dal presente da tanta tragica onda di eventi. Il vecchio mago mi ha ripreso in questi giorni, alla lettura di un libro, quale più interessante, istruttivo e soprattutto commovente per chiunque conosca e ami Goethe, non potrebbe desiderarsi (*). Sono 400 colloqui di lui con un centinaio d'interlocutori, distesi in un ampio panorama, dall'adolescenza alla morte, da cui la figura di colui che ancor oggi reca un messaggio di salvezza e di vita alla follia del mondo contemporaneo balza in tutti gli scorci e appare sotto tutte le luci.

Ritornerò su questo libro, perchè tocca troppe cose e tocca troppi tasti, essenziali per gli uomini d'oggi. Mi limito ora a riferire ai lettori la strana combinazione per cui, aperto a caso la prima volta il volume a pag. 323, il mio sguardo cadde su alcune righe che mi commossero profondamente; come sempre commuovono le lagrime degli uomini che non piangono mai.

E' il 27 agosto 1831, il giorno dopo Goethe compirà 82 anni, e fra poco più di sei mesi sarà morto. Si reca a Ilmenau, si fa condurre in carrozza in cima al Gickelhahn, poi a un padiglione di caccia che è lì vicino fra i boschi:

Entrando nella camera superiore — narra il suo compagno — disse: «In quegli anni lontani, un'estate, ho vissuto in questa camera otto giorni interi col mio domestico; allora scrissi alcuni versi qui sul muro. Vorrei rivedere quei versi, e sotto c'è la data; la pregherei di copiarmeli». Tosto lo guidai alla finestra volta a sud, dove, sulla parete, è scritto a matita:

Ueber allen Gipfeln
Ist Ruh,
In allen Wipfeln
Spürest du
Kaum einen Hauch.
Die Vögelein schweigen im Walde.
Warte nur, balde
Ruhest du auch.

(«Sopra ogni vertice — è pace, — sulle cime degli alberi senti — appena un soffio. — Tacciono nel bosco gli uccelletti. — Aspetta un poco, presto — riposerai tu pure»).

D. 7 september 1780.

GOETHE

Goethe rilegge i versi sublimi, e

«lacrime scesero dai suoi occhi. Lentissimamente trasse dalla giacca scura il candido fazzoletto, si asciugò le lacrime e disse in tono dolce e triste: "Sì, aspetta un poco, tosto riposerai anche tu". Qualche istante, guardò ancora attraverso la finestra l'oscuro bosco di abeti, poi si volse a me dicendo: "Ora andiamo!"».

Filippo Burzio

(*) *Goethe a colloquio*, a cura di Barbara Allason; De Silva edit.

Il maresciallo Von Runstedt ha trascorso le feste in Germania con la famiglia. Ora è rientrato in Inghilterra nella sede di internamento.

L'UOMO DEL GIORNO A PARIGI

Il caso Malaparte

Faccia rosea, eleganza perfetta, ha avuto un gran successo con boutades fuori corso e cronache immaginarie: nuvoletta mondana tra giornalismo e letteratura

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 10 gennaio.

Nel 1946 il giocattolo letterario di Parigi era Koestler, l'autore di «Buio a mezzogiorno». Prima di Koestler la moda ricercava gli scrittori della resistenza, dopo di lui si è volta a Curzio Malaparte. Potete vedere in questo il mutevole orientamento del grosso pubblico borghese. Prima il sollievo per la riacquistata indipendenza e libertà; poi il sospetto crescente del comunismo; infine uno sfogo della letteratura scettica e pseudo-veristica. L'esaltazione della resistenza, l'anticomunismo di Koestler, le abili rappresentazioni fra giornalistiche e letterarie di Malaparte corrispondono al graduale mutamento dello spirito pubblico.

Il caso di Malaparte è il più caratteristico. Ne parlano tutti. Dice la gente comune: "Lei conosce Malaparte? Com'è bravo, non è vero?". Dicono i giornalisti di gusti facili: "Malaparte è un grande successo. Politicamente non lo approvo, era fascista, ma che talento!". Dicono gli uomini di lettere: "Non è letteratura, sarà forse giornalismo, a noi non piace". Dice André Gide, il maggior scrittore francese vivente, senza passione, con assoluto distacco: "Malaparte? Non l'ho letto", e intanto sfoglia con mano leggera ed amorosa l'ultimo romanzo di Alvaro e il saggio di Carlo Levi.

Il successo di Malaparte finora non ha fatto che crescere. Alberto Moravia avrà venduto 15 o 20.000 copie di "Agostino", che è piaciuto molto a critici e lettori: Malaparte ha venduto molte decine di migliaia di copie di "Kaputt". Il suo nuovo libro "La peau" (credo che in italiano si chiami "Pelle umana") esce a puntate su un settimanale e richiama la curiosità del gran pubblico. Sono racconti un poco perversi, una mescolanza ben dosata di sentimentalismo e di crudeltà, sullo sfondo di Napoli nei primi mesi dell'occupazione anglo-americana. E già viene annunciata una commedia nella quale Malaparte metterà in scena Cristo e Carlo Marx.

Dicono che dopo D'Annunzio nessun altro scrittore italiano sia riuscito a conquistare Parigi così rapidamente. Talvolta, quando Malaparte entra, supponiamo, in un ufficio e dice il suo nome, la gente si gira, le dattilografe, gli uscieri, il pubblico guardano incuriositi l'uomo che è arrivato alla celebrità. Ha l'aspetto di un cinquantenne che si batte ostinatamente contro il tempo, la faccia rosea e liscia, ma un po' consumata, i capelli pettinatissimi ed i vestiti così inglesi che nessun inglese li metterebbe. Il suo francese, il suo inglese sono molto raffinati e trionfano nei salotti mondani e letterari. Certi aneddoti, certi racconti che in Italia non hanno più corso, qui piacciono alla gente che li trova nuovi, divertenti.

Lo scrittore toscano ha preso un appartamento nella zona degli Champs Elisées, e qui riceve conoscenti ed amici. E' sempre ricco in piccole trovate dannunziane. Una volta va ad aprire la porta con un gattino sulla spalla. Un'altra volta a persone nuove di Parigi dice che debbono andare a vedere la "Peau de porc", come se fosse un palazzo od uno spettacolo, mentre si tratta soltanto di oggetti di pelle di porco che, a sentirlo, sono la cosa più bella di Parigi. Oppure dice, guardando fuori della finestra: "Vernet volare sopra i tetti, come un uccello".

Il successo di Malaparte non si spiega con queste "boutades", ma esse hanno certamente una seduzione su una parte del suo pubblico, la parte mondana, alla quale egli tiene di più. I gusti della piccola borghesia sono molto più simili di quanto non si creda ai gusti dell'alta società. Un celebre professore si stupiva, dopo l'altra guerra, di trovare una grande dama piena di pretese intellettuali tutta assorta nella lettura di Guido da Verona; ma aveva torto. La fortuna di Malaparte è proprio questa: arriva con i suoi libri fino al comodino della contessa del faubourg Saint Germain e conquista anche le signore Dupont della periferia.

Peccato che un talento come quello di Malaparte sia caduto in questo genere di letteratura; peccato che i libri italiani più letti in Francia siano oggi "Kaputt" e domani "La peau". Secondo me, il difetto fondamentale di Malaparte consiste nello stare a mezza strada tra il giornalismo e la letteratura. La sua opera non è giornalistica perchè trascura e disprezza la verità dei fatti. Si poteva leggere per esempio, giorni fa, in una puntata di "La peau" una versione del tutto arbitraria del 25 luglio. Due rispettabili diplomatici italiani vengono nominati col nome e cognome e trascinati in una vicenda evidentemente romanzesca; e il narratore arrivava fino a rifare il comunicato di radio Roma sulla sostituzione di Mussolini, facendo annunciare fin da quel giorno l'arresto del duce, che invece venne tenuto segreto dalla casa reale e da Badoglio. Solo l'arte permetterebbe di superare e riscattare inesattezze così grosse, e Malaparte non arriva all'arte, almeno in queste ultime opere.

Riesce ad ottenere alcuni effetti ora macabri ora grotteschi ora crudeli, ma non giunge all'invenzione fantastica. Come giornalisti descrittori di avvenimenti, il vecchio Barzini e Paolo Monelli nei loro momenti più felici sono certamente superiori a lui, se non altro per il grande scrupolo di cronisti. Come saggista, Malaparte non può essere confrontato ad un Ansaldo. E come artista, uno scrittore anche meno dotato di lui può superarlo facilmente in freschezza inventiva.

Molti francesi commettono l'errore di credere che Malaparte sia stato fascista. Non lo fu mai. Non fu nemmeno antifascista, e nemmeno comunista, quantunque abbia scritto articoli antiborghesi sulla Unità dell'estate '44 sotto lo pseudonimo di Gianni Strozzi. In realtà rimane sempre al di fuori di tutto. E' questa la sua forza, perchè così riesce a passare attraverso gli avvenimenti con molta grazia mondana, con crescente successo. Ma è anche la sua debolezza come narratore di fatti vissuti ed inventore di storie fantastiche.

Domenico Bartoli

Sta per iniziarsi a Copenaghen il campionato internazionale di danza, con la partecipazione di trenta nazioni. La coppia inglese (Doris Prater e Syd Perkim) alla partenza dalla stazione di Liverpool.

L'EROINA DEL DRAMMA DI MASSA

"Pollice verso,,

"Legittima difesa,, aveva detto il Procuratore Generale - Ma è insorta la piazza e la Sezione d'accusa ha rinviato la donna in Assise

(Dal nostro inviato)

Genova, 10 gennaio.

Per Pina Calosi — la giovane bella e ricca signora protagonista del dramma di Massa — il Procuratore generale aveva concluso proponendo, sulla base dei dati obbiettivi emersi dall'indagine, una tesi discriminante netta e risolutiva: quella della legittima difesa, il che significava, per l'accusata, l'assolutoria, la liberazione. Senonchè contro queste conclusioni è insorta la Parte Civile, che aveva il pieno diritto di farlo, ma è insorta anche la piazza, che non aveva, manifestamente, gli stessi titoli per sollevarsi. Alla sezione istruttoria presso questa Corte d'appello — l'organo chiamato a decidere — è stata fatta giungere una concitata protesta, sottoscritta da quattro o cinquecento persone, in cui si gridava allo scandalo per le conclusioni del P. G., definite, senza sottintesi, «un'infamia», e si reclamava la condanna dell'accusata, una condanna severa, proporzionata al delitto compiuto.

Fra due poli

La sezione istruttoria è rimasta perplessa. E, dopo qualche mese di indugio, ha finito col disattendere le conclusioni del rappresentante dell'accusa, e coll'orientarsi verso la soluzione opposta: Pina Calosi è stata rinviata alle Assise per omicidio premeditato, il che è quanto dire che la sua sorte, ove i giurati dovessero ritenerla colpevole senza il concorso di diminuenti, ha bizzarramente oscillato fra due poli estremi ed opposti: l'assolutoria e l'ergastolo. Il caso è, forse, senza precedenti nei nostri annali giudiziari. Non già che sia inconsueta da parte di un collegio la reiezione delle conclusioni formulate dal rappresentante della legge (e, in senso inverso, la reiezione è frequente, chè ogni giorno si assiste al caso in cui corti e tribunali giudicano ed assolvono «andando in contrario avviso al P. M.»), ma quello che è nuovo ed inconsueto e, diciamolo pure, sorprendente e stupefacente, è l'intervento popolare avanti che si abbia il giudizio, quando la valutazione di una posizione processuale è affidata a magistrati, in camera di consiglio, fuori di ogni clamore esterno e di ogni inammissibile intrusione.

Contro questo intervento la difesa di Pina Calosi non ha mancato di protestare. «Non vi ha dubbio, essa sostiene, che una certa animosità (alle cui radici possono essere impulsi dalle più disparate origini, sociali e freudiane) vi sia da parte di alcuni strati del popolino verso l'accusata e la sua famiglia: la petizione recante le centinaia di firme e prodotta dalla Parte Civile, lungi da essere l'indice di una spassionata aspirazione di giustizia, è proprio la prova di un'ostile prevenzione alla quale il corso della legge dovrebbe essere sottratto». Ora è chiaro, anche senza seguire l'assunto della difesa, che questa passionalità senza freni, la quale si esprime in una clamorosa sollevazione e si traduce in un gesto che ricorda l'antico pollice verso, non trova solo la sua genesi nell'angoscia determinata dal dramma, nel compianto per la crudele ed immatura fine toccata alla vittima — un giovane ventenne e gagliardo — ma è lievitata o sollecitata da altri fattori.

Una Bovary "novecento,,

Allorchè si stabilì a Massa, insieme al marito, Francesco Annunziata, commerciante in vini, Pina Calosi passò inosservata. Ma quando gli affari del marito prosperarono e la famiglia passò da un modesto benessere all'agiatezza, Pina Calosi cominciò ad essere investita dall'invidia. In seguito, quando, spinta dalla sua natura esuberante e dalla tediosa monotonia della vita di provincia, prese a concedersi qualche svago, assumendo atteggiamenti alla Madame Bovary, una Bovary novecento e senza troppe febbri romantiche, alla fine per essere avvolta senza rimedio dal dilaniante pettegolio di ogni comare. La genesi della sua sciagura, stando a quel che dichiara qualche teste, è qui: in questi suoi atteggiamenti bovariani, nella scelta, infine, del soggetto con cui doveva avventurarsi nelle sue evasioni sentimentali. Non era andata troppo per il sottile Pina Calosi: aveva ceduto alle lusinghe ed alle seduzioni del primo venuto, un giovane dipendente del marito, un modesto garzone, Emore Andreone, al quale interessavano, sì, i favori della donna, ma interessavano anche i suoi doni. Quando la donna cercò di por fine alla relazione ed allo stillicidio delle pretese d'ordine pratico e concreto dell'amante, questi reagì: passò alle minacce.

Ed ecco, in quest'atmosfera di minacciose insistenze, da un lato, di decise ripulse, dall'altro, scatenarsi, terribile e fatale, il dramma. Il 6 novembre '46, Francesco Annunziata deve allontanarsi da Massa: gli affari lo chiamano nel Napoletano. La moglie assiste con disappunto alla partenza del marito. E' preoccupata delle minacce che le sono giunte, è inquieta, allarmata; ordina al vigile notturno di fare un'attenta guardia; prega la donna di servizio di restare presso di lei anche la notte; offre ai tre magazzinieri di servir loro la cena affinchè non la lascino sola sul far della sera. Prima delle 21, rassicurata da tutte queste misure, Pina Calosi si ritira nella propria camera: i quattro bimbi vanno a letto nella loro, assistiti dalla domestica.

Sono tutti immersi nel sonno, quando nel villino di via Acquedotto si scheggia uno sparo, seguito, a breve distanza, da altri. Gli accorsi, trovano Pina Calosi a piè delle scale che brandisce una rivoltella, una pistola P. 38; nella sua camera da letto, un individuo giace ferito, sotto il davanzale della finestra. E' Emore Andreone, il quale, sospeso per due giorni fra la vita e la morte, racconta al fratello, prima di spegnersi, che passato in casa Annunziata nelle prime ore del pomeriggio, la signora Pina l'aveva invitato a recarsi da lei alla sera, verso le 21, passando per il terrazzo sul quale dà la finestra della sua camera da letto. Egli si era avventurato nell'impresa, aveva raggiunto con complicate acrobazie il terrazzo, aveva scalato il davanzale della finestra, ma allorchè aveva posto piede nella camera dell'amata, un colpo di rivoltella l'aveva raggiunto alla nuca, facendolo cadere ai piedi della finestra.

"Un fiore malato,,

Sulla sostanza di queste dichiarazioni rese in *extremis* si è dipanata l'indagine che è stata lunga e complessa. Ai primi accorsi, Pina Calosi aveva dichiarato di essere stata svegliata dal rumore cagionato dalla rottura di un vetro, cui era seguita, nella penombra, la visione di una figura maschile che avanzava verso il suo letto. Istintivamente, aveva afferrato la rivoltella che teneva sul comodino ed aveva fatto fuoco contro l'ombra che si profilava nella semioscurità dell'ambiente e che si era mossa verso di lei brandendo un lungo coltello. Più tardi, ai carabinieri ed al giudice istruttore, ella aveva dichiarato che la rivoltella, deposta sul comodino, era stata impugnata ed esplosa da altri: un individuo mascherato introdottosi misteriosamente nella sua camera, mentre ella era immersa nel sonno e che aveva fatto fuoco contro l'Andreone allorchè costui si era calato dalla finestra. Senonchè cotesta seconda versione, per altro ritrattata dalla Calosi, la quale non tardò a ribadire le sue primitive dichiarazioni, non è secondo il Procuratore Generale, che un povero «fiore malato apertosi al calore della morbosa fantasia» dell'accusata. Di qui, da questo contrasto di versioni, il sostanziale contrasto che si è originato fra il rappresentante dell'accusa ed i consiglieri della sezione istruttoria nella valutazione della posizione processuale dell'accusata. E il contrasto di cui sarà interessante esaminare con maggiore dettaglio i termini e gli aspetti, è tale da accrescere la drammaticità, già intensa, della oscura vicenda; è tale da conferire al processo il più palpitante interesse.

Francesco Argenta

QUATTRO SCIENZIATI ALLA RICERCA DELL'IGNOTO

Un laboratorio a 3500 metri per lo studio dei raggi cosmici

(*Nostro servizio speciale*)

Cervinia, 10 gennaio.

A 3500 m., su una cresta di roccia nel ghiacciaio del Teodulo, quattro scienziati e un assistente vivranno da oggi il tormento lento della ricerca. Nei loro apparecchi, sui quali batte un'incessante pioggia di ignote entità, cercheranno di decifrare il messaggio misterioso dell'infinito: i raggi cosmici. Cosa siano esattamente, da dove provengono non si sa. Forse scaturiscono dal buio degli spazi interstellari, forse sono un fenomeno della nostra atmosfera.

Tra le montagne del Rosa, sopra Cervinia, è sorto un istituto di fisica nucleare, che s'inaugura domani alla presenza degli on. Del Vecchio, Terracini, Negarville, Romita, Greppi, di numerosi scienziati anche stranieri e personalità del mondo industriale. L'istituto fa capo al «Centro di Fisica Nucleare del Consiglio Nazionale delle Ricerche», cui appartengono i più noti fisici italiani, della scuola di Fermi e Rasetti. E' diretto dal prof. Bernardini, capo-scuola in Italia degli studi sulle radiazioni cosmiche, una competenza mondiale nel campo, coadiuvato dai prof. Mezzetti, Nappo e Pancini.

Ci siamo recati a visitarlo: dal Breuil la funivia sale a Plan Rosà con un dislivello di 1500 metri. Da due mesi un vento implacabile di bufera rende difficile e emozionante il percorso. Anche l'altro giorno sulle montagne infuriava la tempesta: mezz'ora di viaggio su una navicella dondolante fra le raffiche, nebbia assoluta, freddo siderale. Lassù, sotterrata nella neve che la tormenta sospinge dal Breithorn, la capanna che è sede dell'istituto [illegible], abbarbicata nel punto più esposto, alle violenze del maltempo. La costruzione è moderna e razionale, atta a sopperire alle necessità scientifiche e umane; il materiale a basso numero atomico che lascia passare i raggi cosmici e permette ai fisici di lavorare come all'aperto. Qui i quattro scienziati vivono e studiano. Ciascuno ha il suo compito ed i suoi esperimenti: il prof. Bernardini si occupa particolarmente di quella che è la ricerca specifica dell'istituto, cioè lo studio alla camera Wilson sull'assorbimento, da parte dei nuclei, dei mesoni (entità costituenti i raggi cosmici); il prof. Mezzetti cerca di determinare la «vita» media dei mesoni; il prof. Nappo studia i raggi cosmici in relazione all'altitudine e all'energia delle particelle; il prof. Pancini ha recentemente compiuto, insieme ad altri due giovani scienziati attualmente in America, Conversi e Piccioni, una importantissima scoperta che ha rivoluzionato il campo della fisica nucleare e ora continuerà i suoi studi intesi a perfezionarla.

Abbiamo chiesto al prof. Bernardini: — Le vostre ricerche si propongono scopi pratici?

— No. Siamo dei fisici, esclusivamente, e non tocca a noi la concretizzazione delle nostre scoperte. Solo speriamo che chi la intraprenderà sia animato da propositi pacifici. In questo caso potrebbero derivarne enormi vantaggi alle industrie, e forse tutti i sistemi attuali di produzione verrebbero rivoluzionati.

— Lei, professore, avrà certamente un'opinione sull'essenza e provenienza dei raggi cosmici.

— Tutt'al più potrei fare delle ipotesi: [illegible] presumiamo che siano protoni. La provenienza è assolutamente ignota: tutte le teorie fin qui prospettate si sono dimostrate false, compresa quella di Fermi.

— C'è relazione tra i vostri studi e la bomba atomica?

— Indirettamente: noi speriamo di arrivare a spiegare le forze nucleari con l'osservazione immediata della natura prima degli americani malgrado le grandiose attrezzature di laboratorio di cui essi dispongono.

Il prof. Bernardini ci ha inoltre informato che l'istituto di Plan Rosà è stato recentemente iscritto nell'«Unesco», ed ha assunto un carattere internazionale: tutti gli scienziati, di qualsiasi Stato, che intendano condurvi ricerche, vi saranno ospitati, previa presentazione del programma di lavoro che verrà vagliato dai professori Amaldi, direttore del Centro di Roma, e Bernardini.

Le difficoltà finanziarie sono una grave preoccupazione. Il direttore ci ha detto: — Per assicurare la vita all'istituto e acquistare gli apparecchi necessari ci occorrerebbero almeno altri 50 milioni. Non sappiamo ancora dove e se li troveremo.

I quattro scienziati vivono in un regime di severa economia. Lassù, sopra quest'Europa travagliata e delusa, qualcuno vive per il suo ideale. l. b.

La capanna dell'istituto sotto il Cervino.

Sestriere elegge la regina della neve

Sestriere, 10 gennaio.

Questo Comune di sport invernali procederà stanotte ad una manifestazione nuova per queste regioni alpestri: la nomina della reginetta della neve, propiziatrice di quel tempo che è desiderato dagli sciatori tutti. L'avvenimento ha richiamato gran numero di persone. Alle 20,30 si è avuta una sfilata di abiti femminili. Alle 22 si è iniziato il ballo di gala che è, in certo qual modo, il banco di prova delle candidate. Infatti, durante le danze un'esperta giuria della quale fanno parte alcuni giornalisti, tra cui un collega di un grande foglio parigino, sceglierà la reginetta tra le ragazze presenti: inoltre sceglierà il più bel sorriso. Si avranno quindi, in definitiva, due scettri.

Zeno Colò, il trionfatore della classica gara di Wengen.

Trionfo dei discesisti italiani

A Wengen, Colò primo, Lacedelli quarto e Chierroni quinto

Wengen, 10 gennaio.

Già nell'allenamento del Sestriere si era visto che i discesisti italiani vanno forte, ma un trionfo completo come quello odierno nemmeno i più rosei ottimisti potevano immaginario. Sul 3500 metri del classico percorso del Lauberhorn, superando d'un balzo il dislivello di 900 metri, gli italiani sono riusciti a piazzarsi in otto nei primi venti e soprattutto a conquistare la vittoria assoluta per merito di Colò. L'abetonese ha battuto una quarantina di fortissimi specialisti. Suoi diretti rivali sono stati Olinger e Molitor, che oltre alla classe già sperimentata in numerose gare avevano anche il vantaggio di correre in casa, essendo entrambi svizzeri. Il trionfo italiano è stato completato dai bellissimi piazzamenti di Lacedelli, Chierroni e Nogler.

L'allegria della comitiva azzurra è questa sera aumentata per le informazioni giunte da Grindelwald, dove le discesiste italiane hanno disputato la discesa libera sulla pista di First. La Celina Seghi, che ieri aveva conquistato nello slalom un notevole vantaggio, ha corso con prudenza in modo da conservare il primato in classifica. E' stata sesta ma è riuscita nell'intento di continuare a dominare la graduatoria. Vincitrice della prova è rimasta la francese Thiollière, seguita dalla svizzera Schulnegger.

Prova maschile (Gara del Lauberhorn svoltasi a Wengen): 1. Zeno Colò (Italia) 4'16" 9/10; 2. Olinger (Svizzera) 4'16" 6/10; 3. Molitor (Sv.) 4'18"; 4. Lacedelli (It.) 4'22" 4/10; 5. Chierroni (It.) 4' 24"; 9. Ermanno Nogler (It.) 4'27"; 15. De Bigontina (It.) 4'30" 8/10.

Prova femminile (Gara del First svoltasi a Grindelwald): 1. Thiollière (Francia) 3'30" 4/10; 2. Schulnegger (Svizz.) 3'46" 4/10; 3. Gignoux (Fr.) 3'51" 8/10; 4. Miltner (Sv.) 3'53" 9/10; 5. Nilsson (Svezia) 3'56" 4/10; 6. Seghi (Italia) 3'59" 2/10; 16. Carraretto (Italia) in 4'14".

Nuovo attacco juventino

Ritorna la Fiorentina che venne a Torino la settimana scorsa e subì una pesante sconfitta ad opera dei granata. Ritorna per incontrare la Juventus e per riscattare, se le sarà possibile, quello scacco troppo grave. Essa è rinfrancata della vittoria sull'Inter. I viola mancheranno all'attacco di Marchetti, e pertanto avranno variazioni nella prima linea. Anche la Juventus avrà un nuovo schieramento in difesa e all'attacco.

Juventus: Sentimenti IV; Magni, Gibellino; Depetrini, Parola, Grosso; Hincses, Boniperti, Cergoli, Sentimenti III, Arpas.

Fiorentina: Moro, Eliani, Furiassi; Acconcia, Magli, Zoppellari; Badiali, Valcareggi, Galassi, Bortoletti, Suppi.

I granata bloccati a Viareggio

Viareggio, 10 gennaio.

Il viaggio del Torino a Livorno è stato bruscamente interrotto questa sera a pochi chilometri da Viareggio a causa dello sciopero. La comitiva ha quindi raggiunto Viareggio a piedi e i dirigenti si sono messi in comunicazione con i colleghi del Livorno e con la locale Camera del Lavoro, per ottenere che almeno domattina il «Conte Rosso» possa entrare in Viareggio e caricando i calciatori raggiungere Livorno. Le trattative sono in corso. In caso dovessero fallire, il Torino continuerà il viaggio in treno, partendo domattina alle 7,30.

Fuchs è stato acquistato dal Venezia: il terzino svizzero giocherà nel nuovo ruolo di centromediano.

La Pro Lissone ha vinto ieri sera per punti 318,35 a 311,65 l'incontro con la Ginnastica Torino.

CREDITO FONDIARIO SARDO
SOCIETA' PER AZIONI - SEDE SOCIALE ROMA
Capitale Sociale L. 100.000.000
Compie tutte le operazioni di credito fondiario, su beni rustici e urbani e, grazie alla sua organizzazione, è in grado di trattarle e concluderle con la maggiore celerità.
Recapito per il Piemonte in Torino nello studio del Dott. Ing. ALESSANDRO ALLIATA, via Piffetti 19 tel. 770-791 presso il quale possono essere avviate le operazioni di mutuo.

ORIZZONTI NUOVI SI DISCHIUDONO SCEGLIENDO *I PROPRI LIBRI* CON L'AUSILIO DI UNA GUIDA MODERNA 9
ESEMPIO MODERNISSIMO DI UNA GUIDA SICURA TRA I LIBRI È IL NUOVO CATALOGO O.E.T. 4
TUTTI A SEMPLICE RICHIESTA RICEVERANNO SUBITO *GRATIS* IL CATALOGO GENERALE O.E.T. 8
INDIRIZZARE CARTA DA VISITA O POSTALE ALLA
ORGANIZZAZIONE EDITORIALE TIPOGRAFICA
★ PIAZZA MONTECITORIO 115-121 ROMA ★

VENDITA RATEALE FIDUCIARIA
Tramite questo nuovo sistema di vendita rateale potete acquistare: SCARPE - ABITI - STOFFE - DRAPPERIE - SETERIE - LINGERIE - CRISTALLERIE - CASALINGHI E TUTTO QUANTO OCCORRE ALLA VOSTRA CASA presso alcuni importanti negozi cittadini ai prezzi esposti in vetrina
Soc. MERLO & C. via Garibaldi 26

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 Piano primo (quasi angolo Via Roma)

SICILIA
Il sogno di sole, di bellezza e di tranquillità che realizzerete con il più comodo e rapido viaggio in aereo, in elettrotreno, in carrozza letto, in motonave e con il più confortevole dei soggiorni nei rinomati alberghi dei vari centri turistici, rimessi in perfetta efficienza.

S. A. LA COMMERCIALE
Duba
TESSUTI NOVITA'
PREZZI AGGIORNATI
TORINO
Via M. Pietà 3 - ang. via Viotti
Telefono 52-393
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - TELERIE

LIQUIDO
Cucine-Camere-Sale, ecc.
COL 25 % DI RIBASSO
PAGAMENTO RATEALE
Via S. Francesco da Paola, n. 33

VERMUT
Gancia
PUNTINO

MOBILI a RATE
DI LUSSO E COMUNI
MOBILIFICI: Villette: via Lagrange 43 Telefono 40-898
Madama: v. M. Cristina 22 Telefono 680-109
Milano: Corso Vercelli, 66 Telefono 30-345

INVESTIGAZIONI
CITTADINI DELL'ORDINE
TORINO - TEL. 41100
VIA CARDUCCIO ANG. VIA CAVOUR

Importante Ditta di prodotti chimici stabilita nell'America del Sud cerca
RAPPRESENTANTE
ben introdotto presso industrie di prodotti chimici per importazioni nell' America del Sud.
Offerte con indicazione di referenze a:
CHIFFRE P. 7147 SE PUBLICITAS LAUSANNE
(SVIZZERA)

PER NEW YORK
Celere transatlantico a turbine e doppia elica
Stazza Lorda 17.000 Tonnellate
"NEA HELLAS,,
Servizio di primissimo ordine
Prima Classe - Classe di Cabina
Classe Turistica tutta in Cabine
PROSSIME PARTENZE
da NAPOLI: 25 Gennaio, 7 Marzo, 18 Aprile
da GENOVA: 27 Gennaio, 9 Marzo, 20 Aprile
Si accettano anche passeggeri fra Pireo, Napoli, Genova e Lisbona nei viaggi del Mediterraneo e New York e passeggeri fra Lisbona, Genova, Napoli e Pireo nei viaggi New York Mediterraneo.
GENERAL STEAM NAVIGATION COMPANY OF GREECE
Rivolgersi alle agenzie di viaggi e agli Agenti Generali
GASTALDI & C.
GENOVA - Via Lurati, 1 - Telegrammi: DIEI - Genova - Telefoni
NAPOLI - Piazza Municipio, 1 - Telegrammi: DIEI - Napoli - Telefoni

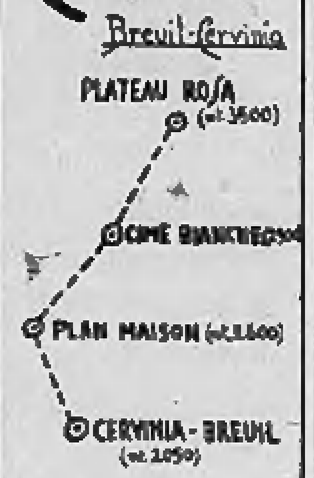
DELIZIOSI!

GIÀ ZUCCHERATI!

E SI PREPARANO IN 5 MINUTI!

I Budini Royal sono tanto economici, squisiti e nutrienti che vale la pena di provarli! Sono tanto facili da preparare! e... risparmiate lo zucchero! In tre incomparabili e deliziosi sapori: Cioccolato, Vaniglia, Caramel.

Funivie del Cervino
Breuil-Cervinia



Le più alte funivie del mondo

La stazione sciistica più moderna e meglio attrezzata

I più vasti campi di sci

Le discese più varie e più emozionanti.

La neve migliore
Scuola di sci

Alberghi di lusso e delle varie categorie

Autopullman da TORINO e MILANO
Stazione ferroviaria: CHATILLON

Stagione Inverno: Dicembre-Aprile

Tutte le gentili Signore sono pregate di visitare l'Esposizione dei nuovi modelli e confezioni che presenta la
PELLICCERIA CARLO COMUNE
PIAZZA CASTELLO, 161 (quasi angolo via Garibaldi)
piano 1° - Telefono 48-008

Mal di testa?

1 o 2 COMPRESSE DI
CIBALGINA

MOBILIFICIO ROMA
TORINO - VIA BERTHOLLET N. 16 - TELEF. 62-371
TROVERETE CAMERE SALE IN STILE ANTICO MODERNO E RUSTICO - CUCINE LACCATE - SPECIALITÀ SALOTTI E POLTRONE LETTO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

NUOVO PRODOTTO CIRIO

Condi CIRIO

Un grande cuoco prepara il CONDI CIRIO per voi: "non plus ultra" in scatole per SPAGHETTI RISO, CARNE, UOVA, PESCE.

Versate il contenuto della scatola in un pentolino, cuocete per 5 minuti e servite!

CHE SAPORE
CHE FRAGRANZA
CHE GUSTO!

con il CONDI CIRIO si chiede sempre .... il bis!
Le etichette del CONDI CIRIO sono valide per la raccolta, con nuovi interessanti ricchissimi premi per voi

CONDI CIRIO è un nuovo prodotto CIRIO

ACCETTIAMO AUTOMOBILI IN VENDITA
POSTEGGIO GRATUITO - EVENTUALE ANTICIPO PARTE DEL VALORE
AUTORIMESSA Via Principe Amedeo, 8 A Telefono 42-493

ESTRATTO OLANDESE
ELEFANTE
FRANCK SUCCEDANEI AL CAFFÈ

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBIAMO possibilità risolvere rapidamente pratiche ministeriali, conferimento onorificenze internazionali. Discrezione. Scrivere cassetta 5??, SPI, Torino. 56330
ACQUISTASI minuti (polverino) carbone qualsiasi quantitativo. Telefonare 67-685 oppure scrivere cassetta 100 G, SIPRA, Torino. 90134
ACQUISTATE pezzame migliore, prezzi réclame. Lavanderia pezzamificio Barrera. Telefonare 556-496, Settimo Torinese. 30213
ACQUISTO antenne e tavolame. Telefonare 45-885, 12-13 - 18-20.
ALTERNATORE vendesi nuovo fabbrica marca Pellizzari 100 Kwa qualunque voltaggio consegna immediata. Scrivere cassetta 6?90, SPI, Torino. 600010
ATTENZIONE! La Ditta Barbero, via Beaulard 54 bis, rende noto di aver aperto un magazzino di legna, carbone a prezzi convenienti; eseguisce pure lavoraz. conto terzi legna da ardere. Rivolg. tel. 31-079.
ATTENZIONE. Ovoli, antracite, coke, 2200 q.le, dannna lunga. Telefonare 771-145. 90180
AVVIATO negozio cartoleria prov. Torino cerca ditta o grossista disposti concedere deposito carta da imballo in genere zona comm. prov. Torino. Per schiarimenti scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.
CARBONE polvere, grosse, medie partite acquistasi presso industrie, banche, privati. Telefonare 50-403.
CEDO magazzino raccord. mq. 300 circa, in docks, ufficio, telefono e licenza ingrosso alimentari. Scrivere cassetta 2926, SPI, Torino.
COMPRESSORE nuovo lt. 24 HP. 0,75, fusti ferro e lamierino, 3 scaldabagni gas, grue 10 q.li vendo. Telef. 73-420. 40091
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 26. Tel. 50-176.
ELETTROCONDUTTORI ingrosso fili avvolgimenti. SACEI, Giolitti 14. Telef. 47-439, 43-893. 17810
GRUPPI elettrogeni varie potenze, provvisti regolatori velocità, tensione: vende, ripara IMPEM, via Tuscolana 397, Roma. 19471
GRUPPO elettrogeno Diesel Isotta alternatore Marelli 45 Kva trifase 300 V., 50 periodi nuovissimo pronto lire 2.500.000 trattabili. Ipra, via Spalato 68, Torino. 90011
LAMIERE zincate nuove piane, ondulate da 5/10 a 10/10 vendonsi. Tassoni 90, F.lli Gay. Telef. 70-061.
LAPIDELLI, rettifiche, fresatrici, torni paralleli, revolver, ripresa, trapani, limatrici, rotolatrici, smerigliatrici, bilancieri. Belfiore 11.
MACCHINARIO attrezzatura officina costruzione macchine agricole vendesi esaminerebbesi combinazione. Callieri 43-778. Sant'Agostino 5
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Solferino 10. 40-115. 15508
MOTORI elettrici, trifasi, motoriduttori monofasi uso agricolo. Deco, Canova 5, telefono 66-436.
OFFICINA meccanica assume lavoro di tornio. Scrivere Zambon, Borgosesia 90. 58270
OVOLI antracite q.li 150 vendo lire 2000 q.le. Telef. 57-314. 40063
POSATE inossidabili cromate vende direttamente rappresentante primaria fabbrica prezzi eccezionali. Rosso, Bellini 6. 30432
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferraro, Fossata 6. Telefono 91-684.
SEGHERIA falegnameria scoccheria, annessi grandi locali vuoti ed uffici adatti qualsiasi industria o commercio, lunga locazione, zona centralissima affari, cedesi. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino.
SEPARATORE centrifugo De-Laval AP3R motorizz. cedesi. Tel. 69-400. Scrivere cassetta 0298, SPI, Torino.
TORNI prismatici da 500-1500, limatrici, rollatrice, seghetti, filettatrice tubi, presse 6 tonn. vendo. Aristi 29. 40059
TRAPANO radiale grande estero, segatrice metalli, elevatore edilizia cedesi. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. 90080
VENDESI impianto frigorifero completo mc. 16, altro industriale mc. 100 Dall'Orto, completissimo nuovi. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 40104
VENDESI in blocco macchinario modernissimo per segheria. Tel. 65-090
VENDESI macchine per scatolificio in blocco o separate. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 40046

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

CALCOLATRICI macchine scrivere riparazioni, ricostruzioni, cambi. Matteotti 5. Telefono 41-290.
DECORAZIONE! tinta colla mq. lire 35; applicazione tappezzeria al rotolo lire 60. Telef. 80-794. Fontana.
GRUPPO muratori attrezzatissimi tutte Assicuraz. eseguiscono qualsiasi lavoro accurato prezzi miti. Garolini, G. Casalis 33, Torino.
OFFICINA meccanica accetta lavori piccola media torneria. Giacosti Audano, Marco Polo 36.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ANCOLARE drogheria torrefazione alloggio 1.000.000, altra centralissima 50.000 giornaliere 2.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 40050
ATTREZZATISSIMA, stimata impresa costruz., avendo assunto importantiss. appalto, cerca socio attivo apportatore 15-20 milioni. Urgente, sicuro reddito, ottimo avvenire per giovane geometra. Amministrazioni Sansoe, corso Giulio Cesare 6, telefono 22-140. 58187
AUTORIPARAZIONI carrozzeria 250 mq. macchinario lavoraz. legno, attrezzatura ufficio alloggio cedo. Via Briune 25, Torino.
AUTOTRASPORTI linea fissa corriere vasta clientela cerca socio per ampliamento società apportando minimo 2 milioni. Scrivere cassetta 50 Z, Sipra, Torino. 90084
AVVIATA farmacia alloggio annesso sussidio 40.000 Piemonte vendesi urgentemente. Scrivere cassetta 60 Z, SIPRA, Torino. 90103
AVVIATISSIMA azienda bellissimi locali lavanderia tintoria stireria elettrica cedesi. 70-308. 90002
CAFFE' primario centrale, avviatissimo 30 anni medesimo proprietario, fortuna sicura, cedo rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.
CAUSE serissime cercasi persona disposta rilevare socio, azienda paste alimentari. Tel. 66-450.
CAUZIONANDO gestirei bottiglieria oppure rileverei. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 40086
CEDESI avviata bottiglieria borgo San Paolo con alloggio 1.300.000. Telefonare 70-113. 90090
CEDESI avviato negozio biancheria confezioni bambini, buona posizione. Telefonare 58-584. 13-14. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino.
CEDESI centralissima profumeria, buon reddito. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 31180
CEDESI officina attrezzata carpenteria ferro saldatura autogena elettrica fucinatura, ufficio, tettoia. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.
CEDESI piccola industria prodotto serio lucrosissimo senza locale 600 mila. Scrivere Cassetta 1007 SPI Torino. 90216
CEDESI piccola officina meccanica attrezzata, forza, luce. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.
CEDO cromatura bene avviata con alloggio soprastante. Telef. 80-682.
CEDO vuoto negozio ufficio 2 grandiose vetrine centralissimo contratto novennale. Telefono 44-086.
CERCASI competente gerente rivendita pasticceria. Aloysi, Nizza 39 bis. Telefono 60-406. 40353
CERCASI gerenza panetteria Torino. Telefonare 97-831. 40220
CERCO negozio centralissimo. Telefonare 91-823. 80001
CINEMATOGRAFO centrale tutto nuovo forte interesse cediamo. Barbieri, Bidone 34. 40110
CINEMATOGRAFO in provincia cedesi gestione. Rivolgersi tutti i martedì e giovedì dalle 14 alle 17 da Cittadino, corso Orbassano 16.
CINEMATOGRAFO piazza chiusa comodissimo cedesi causa salute. Picco, Airasca 15. 40150
CON alloggio urge cedere avviata drogheria tradizionale. Telefonare 71-451, lunedì. 40324
DIREZIONE consulenza tecnica, eventualmente importante rappresentanza combinerei sociale, assumo filatura, pettinatura lane, preferib. Piemonte, Lombardia, Veneto, refer., requisiti introduz. massima. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.
DIRIGENTE direttore tecnico tessitura, lunga pratica, cerca seria combinazione. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 47466
DISPONENDO uffici, telef., grandiose vetrine centro affari, via Roma, accettasi combinazione. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
ESERCIZI ogni genere, perizie, volturazioni, case, alloggi cessioni rilievi. Perito giurato Cabulli, via Consolata 2. Telefono 48-817.
ESPATRIANDO, cediamo per scioglimento società, avviata, redditiz. azienda largo consumo. 1.900.000. Utile netto, 100.000 mensili, dimostrab. Custode, p.za Cagni 2, Asti.
ESPATRIANDO vendo commercio cicli, accessori caccia. Viale Rimembranza, Borgosesia. 40815
OCCASIONE cedesi negozio calzature. Telef. al 90084. 30008
PANIFICIO centrale Cuneo 3 q.li cedesi. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. 40337
PASTICCERIA laboratorio cedesi causa partenza. Telefonare 50-563.
RAGIONIERE collaborerebbe piccole aziende procurando sconto portafoglio. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. 20036
RILEVEREI negozio centrale merceria chincaglierie filati. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 40340
RILEVEREI tinto-stireria oppure negozio vuoto. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 40116
RIMETTONSI: Cuneo spaziosi magazzini alimentari ingrosso anche con solo avviamento, adatti qualsiasi commercio. Scrivere: Avviso 296, Pubblicità Bertolino, Cuneo.
RIVOLI, causa espatrio ristorante trattoria con alloggio su mercato, forte lavoro cedesi miglior offerente. Rivolgersi Pisano, piazza San Rocco, Rivoli. 40083
SACCO, Cavour 9, cede, rileva, permuta negozi ogni genere, volturando. Telefono 44-790. 40350
SALUMERIA centrale avviatissima con alloggio vendo oppure cedo in gerenza. Telefonare 43-791. 40187
SIGNORA attiva perfetta corrispondente francese inglese praticissima commercio calzature cerca direzione magazzino gerenza negozio disposta cauzionare. Telefonare 43-14 numero 8018. 60031
TABACCHERIA drogheria forte lavoro alloggio cedo oppure affitto. CHAT, via Giolitti 10. 90021
VENDESI affittasi stabilimento industria saponi affini Napoli. Rivolgersi avv. Gentano, Rettifilo 191, Napoli. 90037
VENDESI negozio retro, cantina, camera garage centralissimo libero, Arsenale 1. A.T.A. 40918
VENDONSI chioschi fiori Cimitero generale. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 60188
400 mila cedo laboratorio rammendatrice centralissimo redditizio. Telefonare 40-560. 10052
800.000 magazzino legna carbone alloggio occasione cedo. Bertagnolio, Barbaroux 36. 30098

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACCAPARRATEVI centralissimi magazzini laboratori uffici liberi ottime condizioni. Garibaldi 9.
ACQUISTEREI alloggio, cascina anche da ripristinare purchè locale per lavorare. Scrivere Pregliasco, via Gianoglio 1, Bra. 40180
ACQUISTO alloggio località casa signorile 5 camere più servizi. Scrivere cassetta 5940 SPI Torino.
ACQUISTO casa con appartamento libero oppure alloggio centrale dieci dodici vani. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 40014
ACQUISTO locale adatto magazzino mq. 70-150 anche sinistrato, oppure area fabbricabile cortile zona Campidoglio. Telef. 73-027.
ACQUISTO locale industriale 900-300 mq. anche sinistrato. F.A.L.T., Corte Appello 90, telefono 43-636.
ALL'IMMOBILIARE Lettico, vendonsi alloggi, case, villa, terreni. Principe Tommaso 31. 90160
ALLOGGI liberi, occupati, negozi, Cristoforo Colombo 42, vendonsi. Martedì venerdì 15-17. 40075
ALLOGGI liberi sblocco vendonsi 80.000-140.000 camera. Lauro Rossi 37. Telefono 47-170. 80004
ALLOGGI negozi liberi sblocco vendonsi 60-400, 90.000, 120.000 camera. Corso Casale 12. Tel. 47-170.
ALLOGGI signorili vendonsi liberi sblocco 120.000-150.000, Via Morosini 14 bis. Telefono 47-170. 60096
ALLOGGIO paraggi Crocetta libero sblocco eventualmente prima 3 camere servizi vende 800.000 privato. Telefonare 40-233. 40016
APPARTAMENTI signorili corso Racconigi 11 liberi sblocco vendonsi prezzi convenientissimi.
APPARTAMENTO libero signorile centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 51-400. 20136
CASA angolare centro San Paolo 50 camere vendesi per successione 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
CASA, Buniva 36 interno, civile 13 camere ampia vendesi 1.000.000.
CASCINA Fossanese giornate 71 unico appezzamento irriguo rustico civile mezzadria vendesi. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino.
CEDESI stabilimento 2400 mq. eventualmente frazionabile, vicinanze Torino, salto acqua, raccordo ferroviario, alloggio, uffici, libero subito. Rivolgersi Bosco, corso Fiume 2, telefono 60-912, Torino.
COMPRO casa cascina 4-5 milioni redditizia. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. 80012
COMPRO casa comodità moderne, massimo 8 milioni. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. 80092
CORSO Orbassano pezzi alloggi liberi 1-2-3-4 camere vendonsi prezzi aggiornati, facilitazioni pagamento. Telefonare 59-434. 00230
COSTRUTTORE vende casa nuova costruzione semicentrale, libera, 20 camere. Telef. 53-301. 80072
EREDI vendono Saluzzo cascina giornate 70 unico appezzamento, terreno prima squadra irriguo, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. 40330
FRATELLI Baudiera 6, terminato, ne, ascensore, scala marmo, vendonsi alloggetti occup. Visite 15-17.
GUASTALLA 56, liberi, vendonsi anche rateatmente confortevoli alloggetti, negozio, magazzini. Visite 15-17.
LIRE 1.750.000 vendo locale piano terreno m. 2,50, adatto ufficio o magazzino con annesso garage, cantina, acqua, luce, telef., forza industriale, vicino Porta Nuova. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.
MILANO vicinanze via Manzoni uffici mq. 140 piano rialzato affittansi o vendonsi ad importante Società. Cassetta 9 Z SPI Milano.
NEGOZI alloggi liberi sblocco 3 camere cucinino entrata bagno termo scala marmo 400.000 vendonsi. Verzuolo 36 angolo Luserna. Telefono 48-837. 80093
NEGOZIO vendesi 6 vetrine angolo Madama Cristina-Michelangelo appartamenti 5-6 locali occupati. Telefonare 65-727. 60102
OCCASIONE vendesi alloggio libero 2 camere cucinino servizi zona Crocetta. Scrivere cassetta 9835 SPI Torino. 58430
RAPALLO affarone appartamento, panor., libero, giardino. 1.600.000. Casella Postale 79. Rapallo.
REDDITO 12 per cento assicurato vendesi alloggetto esente imposte. Mantovani, Sant'Agostino 5.
SACCO, Cavour 9, compra, vende, permuta ogni genere immobiliare. Convenienze: Casa 47 camere signorile, bagni completi, termo, scale marmo, esentasse, 4.400.[illegible]. Cascina 40 giornate irrigua, unico appezzamento, cancello chiuso, scorte, periferia Torino, 18.500.000. Tenuta 300 giornate irrigua, 140 bovini, scorte complete, bel fabbricato, Biellese. [illegible]. Tel. 44-790.
SAN Massimo 47 vendonsi negozio libero con grandi magazzini, alloggi occupati. Visite 15-17.
SAVONA, Adiacenze stazione vendesi o affittasi locale mq. 40 (da restaurarsi), libero, adatto negozio, ufficio, magazzino. SPI, cassetta 11 R, Savona. 90008
VENDESI casa civile, piccoli alloggi moderni, 40 vani, libera, disponibile agosto a L. 980.000 vano ultimato. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.
VENDESI 12 camere, 2° e 3° piano libere. Via Montabaro 66, telefono 20-643, Torino. 67500
VENDO mura negozio, Frejus, 150.000. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. 80067
VENDO villetta nuova costruzione libera subito 4 camere servizi laboratorio giardino 6.500.000. Scrivere cassetta 50 Z, SIPRA, Torino.
VENDONSI alloggi signorili 3 camere cucinino, termo, bagno, scala marmo liberi sblocco 500.000. Fratelli Carle 37. Telefono 48-657.
VENDONSI alloggi termo 4 camere disimpegni. S. Secondo 102. 14-17

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI locale m. 70, forza. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.
BARRIERA Milano affitto locale industriale 125 m. luminoso, luce, forza 500, ufficio, telefono, ampio cortile chiuso. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 40307
CEDESI ampi locali attrezzati ad uffici centralissimi, luce, forza, telefono, liberi subito. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. 40224
CEDESI locale uso ufficio negozio o industria. Tel. 43-083, Tarasco.
CEDO negozio centrale su piazza ampi locali accessori adatti grossa azienda commerciale. Scrivere Sechi, via S. Quintino 21, Torino.
CERCASI anche subaffittando uffici zona centrale due camere, ingresso, piano terreno o primo piano. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino.
CERCASI locali adatti commercio metalli preferibilmente paraggi via Nizza. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. 58431
CERCO locale centrale adatto laboratorio maglieria, libero subito. Telefono 80-378. 40090
CERCO locale uso laboratorio 80-100 mq. Perelli, S. Donato 14, Torino
CERNAIA 40 vetrine bellissime affittansi. 40180
SEGHERIA modernissima, zona Vanchiglia, cedesi in affitto, libera subito. Telefonare 65-609. 84000

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI due camere, cucina, termo-bagno rilevando mobili. Corso Lecce 3, portineria. 40043
AFFITTASI alloggio signorile mobiliato paraggi Crocetta tre camere bagno servizi ascensore. Scrivere cassetta 7775, SPI, Torino.
AFFITTEREI alloggio 3 camere ed accessori Statuto affitto anticipato anni 2. Esigesi ottime referenze esclusi mediatori. Telefonare 43-247.
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina servizi telefono forza paraggi Statuto rilevando arredamento nuovo completo. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. 60189
AFFITTO coniugi soli alloggetto ammobiliato. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. 58434
ALLOGGIO grandioso 7 camere doppi servizi, centralissimo, ottimo per ufficio, cedesi. Immobiliare Lettico, Princ. Tommaso 31 (64-490).
ALLOGGIO 6 camere, servizi, ammobiliato, posizione centro, cedo. Telefonare 83-640. 80020
A Milano cambio 3 camere cucina bagno con Torino pari o maggiori condizioni versando eventuale differenza contanti. Scrivere cassetta 2283 SPI, Torino. 90194
BUONAENTRATA, concorso, riparaz., offro per alloggio 3-4 stanze, cucina, servizi. Specificare. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino.
BUONENTRATA offro per alloggio 2-4 camere. Telefonare 46-053.
CAMBIEREI appartamento precollinare 5 più accessori doppi servizi comodità ultimo piano contro 3 possibilmente stesse condizioni. Scrivere cassetta 5926, SPI, Torino.
CERCO alloggetto comodità pagando adeguatamente. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino. 90102
CERCO camera cucina vuote periferia o paese viciniore Torino. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino.
CERCO 1-2 camere cucina centrali libere subito. Scrivere cassetta 7038 SPI, Torino. 40042
CERCO tre vani più servizi precisare condizioni. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 40008
CERCHERENDO sposi cerco Torino alloggio 2 o più camere cucina, servizi, comodità tram. Scrivere: E. Perza, via Italia 45, Biella.
OFFRO massimo affitto 2 camere cucina vuote. Telefonare 59-614.
OFFRO tre anni anticipati 3 camere accessori. Custode, Caserta 5
OFFRO 90.000 affittare 2 cam., cucina. Scriv. portinaia, v. Belfiore 50
RAPALLO affitto appartamento vuoto, rilevando mobilio. Sipra, Asereto 1. Rapallo. 30017
RIMETTESI o cambiasi avviato negozio mercerie telefono forza alloggio via commerciale con casa o villetta. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. 60090
SPOSI disposti buonentrata affitterebbero 3-4 camere preferibilmente zona Francia. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino. 40106
SPOSI offrono 5000 mensili 2 camere e servizi, libero subito. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.
8000 mensili, annualità anticipata offro per 3 camere accessori. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTASI estate villa vernante comodità. Scrivere Furini, via Massena 81. 31733

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

SANREMO Pensione Bellaria, sole e vista meravigliosa, ogni conforto.
SANREMO, villa Damico, camere ammobiliate con cucina, volendo pensione, comodità. 56614
VARAZZE delizioso soggiorno invernale, Hotel Eden Parc, riscaldato, ogni confort, trattamento ottimo, 1400 tutto compreso.

10 LEZ. TRAD. [illegible]EST. L. 35 p. p.

INGLESE corrispondente interprete recasi uffici lire 100 traduzione lettera risposta. Telefonare 43-116.
LAUREANDA impartisce lezioni lettere francese scuole medie liceo. Telefonare 43-645. 40015
LAUREATA lettere filosofia impartisce lezioni private anche domicilio. Telefonare [illegible].
VIA Roma 254 Istituto «Cima» (telef. 50-354) rientrato propria sede inizia 7-8 gennaio corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità ricalco, lingue, calligrafia, lezioni private prepara. esami.
VOLENTEROSO ore libere accetterebbe qualsiasi lavoro ufficio copiatura ecc. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI impiegato cameretta pensione, Corelli, Villa d. Regina 9.
AFFITTASI seriamente ammobiliata elegante bagno telefono paraggi Statuto. Telef. 75-210 pomeriggio.
AMMOBILIATA centrale due letti cercano statali. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. 80150
CERCO mobiliata libera possibilmente ingresso indipendente. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.
GIOVANE serio, cerca camera ammobiliata presso buona famiglia. Scrivere cassetta 6945, SPI, Torino.
PENSIONI con o senza alloggio, operai, impiegati. Telef. 76-357.
[illegible] SALA e Figlio cerca camera centrale. Scrivere via Giannone 10. Telefono 47-176.
SIGNORA sola [illegible] camera a impiegata o studentessa. [illegible] corso Giulio Cesare 24.
SIGNORINA cerca camera ammob. presso seria famiglia. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. 80016
STRANIERO cerca camera ben ammobiliata. Scrivere cassetta 2966, SPI, Torino. 90184

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE commessa pasticceria cercasi, esigonsi refer. Lagrange 42.
ABILE pialiatore connecitore disegno cercasi. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino. 90193
ACCIAIERIA piemontese cerca capo laboratorio chimico lunga pratica analisi prove tecnologiche e micrografia. Scrivere cassetta 49 R, SPI, Milano.
AUTISTA meccanico conduttore autotreno, vetture cercasi, dare serie referenze. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. 30105
ASSICURAZIONI: seria Compagnia assumerebbe capi ufficio perfetta conosc. rami Trasporti Grandine, stenodattil., francese, inglese, referenze documentabili. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. 31946
ASSUMO giovane tornitore 1a cat., provettissimo. Inutile offrirsi non possedendo referenze primordine. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale cerca stenodattilografa prat. lavori ufficio, indicare età posti occupati refer. Scrivere cassetta 5778, SPI, Torino.
CAMERIERA e cuoca o abilissima tuttofare cerca piccola famiglia signorile, telefonare dalle 10 alle 12 al 43-069 oppure scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. 40165
CAMERIERA finita presenza referenze, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 42-857. 90145
CANTINIERE praticiss. cerco per Torino, età, stato famiglia, posti occupati eventualm. darei alloggio. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.
CERCASI macchinista maglieria. Telefonare al 91-440. 60143
CERCASI tecnico specializzato costruzione conduttori elettrici. Scrivere cassetta 48 Z, Sipra, Torino.
CERCASI tecnico specializzato materie plastiche. Scrivere cassetta 49 Z, Sipra, Torino.
CERCASI pettinatrice abilissima massima paga. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 40027
CERCO coniugi giardinieri orto-frutticoltori per piccola proprietà Torino referenze. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino.
CERCO tutto fare disposta svernare montagna. Tel. 34-915 dalle 17-18.
COMMESSE pratiche commercio, volonterose, lavoratrici, studi medi, moralità, bella presenza cercasi da importante negozio cancelleria del centro. Scrivere precisando posti occupati, studi, referenze, età. cassetta 7964, SPI, Torino.
COMMESSO o commessa bella presenza, veramente capace per negozio telerie città provincia Piemonte cercasi. Buone condizioni. Inutile offrirsi non possedendo requisiti richiesti. Scrivere con referenze posti occupati: cassetta 9013, SPI, Torino. 00243
DISEGNATORE metalmeccanico cercasi età studi posti occupati. Scrivere cassetta di Z. Sipra, Torino
DOMESTICA, sana, volonterosa, abile, da 20 a 35 anni cerca piccola famiglia, buon stipendio e trattam. Rivolgersi portinerie c. Oporto 37.
ELETTRODI cercasi conoscente espertissimo saldatura fabbricazione, capacità massima dimostrabile. Condizioni ottime. Scrivere cassetta 70 L. SIPRA, Torino.
GAMBINO, via Roma 255, cerca giovane bellissima indossatrice.
GIOVANE verniciatore stoppino e cera, cerca mobilif. Via dei Mille 10
GIOVANI volenterosi desiderosi dedicarsi carriera produzione offre seria possibilità primaria compagnia assicurazione. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. 40072
GOVERNANTE vicemadre istruita trattamento pari cercasi. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 40060
INDUSTRIALE cerca segretaria privata giovane indipendente presenza. Dettagliare. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. 84022
LAVORO in serie facile continuativo, salario 800 giornal., lavoraz. domicilio. Manifattura Magnani, Casella 34, Pesaro. 90070
OPERATORE provetto 1a categ. rettifiche interni, disposto lavorare ore libere. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. 90091
PARRUCCHIERE signora centrale forte lavoro accetta collaboratore o collaboratrice per lavoro e direzione. Richiedesi assoluta competenza, serietà. Spandre, S. Teresa 7
PENSIONATI civili militari desiderosi migliorare condizioni economiche offre lavoro produzione affari primaria Comp. assicurazioni. Scrivere cassetta 5849, SPI, Torino.
LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 10096
RETTIFICATORE interni esterni 1a categ. cercasi, lavoro Assicurato, orario massimo. Via V. Carrera 14.
SCRITTORI pubblicisti avviamento consigli correzioni. Scrivere ENPT, Scarlatti 3, Torino. 90019
SIGNORE signorine guadagnerete bene lavoro facile decoroso senza intralcio occupaz. massima serietà. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino.
SIGNORE signorine vaste conoscenze seria possibilità guadagno offre primaria compagnia assicurazioni svolgendo attività produzione affari anche indiretta. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino. 40073

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE ricamatrice bianco, occuperebbesi subito laboratorio o privati, anche guardarobiera. Scrivere cassetta 3773, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile vasta pratica qualsiasi ramo offresi. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 80100
AUTISTA 2° grado, offresi prefer. famiglia privata. Moriondo, Rivara 17, Torino. 80034
AUTISTA 3° grado «Diesel» offresi ovunque. Indirizzare Chiosso, Vicolo Oriane 4, Savigliano.
CAMERIERA fine offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 80007
CAMERIERA ristorante albergo 30enne presenza offresi ovunque. Scrivere cassetta 47 Z Sipra Torino.
CERCO lavoro trasporti motocarro pratico ramo carta, comunque. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino.
CHIMICA pura laureando ventiseienne impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6772, SPI, Torino. 60108
CHIMICO diplomato 27enne, libero subito impiegher. qualsiasi ramo. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.
CHIMICO specializzato farmaceutici offresi per consulenza ramo inorganici, organ., biologici. Scrivere cassetta 8111. SPI. Torino.
DATTILOGRAFA bella presenza pratica lavori ufficio offresi pomeriggio referenze. Scrivere cassetta 6977, SPI, Torino. 60050
DIPLOMATA offresi cassiera qualsiasi locale, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.
DOMESTICO tuttofare moralità onestà presenza cerca occupazione anche estero. Scrivere dettagliando cassetta 6215, SPI, Torino. 60003
ELEMENTO primordine abilissimo organizzatore vendite, trattative clienti, piemontese energico lunga pratica direttiva referenze offresi importante ditta Piemonte-Liguria. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICO bobinatore, lunga pratica impiegher. seria ditta. Scriv. cassetta 6088 SPI Torino.
ESPERTO organizz. propag. pubblicità ragioniere buon corrispondente italiano conoscenza lingue pratico importazioni esportazioni occuperebbesi anche senza vincoli impiegatizi. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. 40011
FATTORINO magazziniere manovale ottime referenze offresi. Telefonare 87-425, ore 12-15. 40033
FATTORINO volenteroso primarie referenze controllabili pulizia ufficio operazioni Banche pratico auto cerca lavoro fisso saltuario occorrendo cauzione. Scrivere cassetta 0213, SPI, Torino. 60006
GIARDINIERE ortofruttic., 40enne, scapolo, offresi per villa anche fuori città, libero febbraio. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino.
GIOVANE signora bella presenza occuperebbesi cassiera commessa mezza giornata. Telefonare 60-300.
INGEGNERE civile praticissimo lavori disposto espatriare offresi impresa stabilimento. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. 40338
INGEGNERE specializzato elettronica offresi pomeriggio direzione industria progetti consulenza. Scrivere cassetta 56 Z, Sipra, Torino.
INSEGNANTE occuperebbesi scuola privata, ufficio. Scrivere cassetta 5987, SPI, Torino. 40112
LAUREATO lingue straniere ottime refer. capacità organizzat. particolarm. pratico vendita macchine scrivere, occuper. e accetta periodo prova senza retribuzione. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino.
LUNGA pratica segretaria contabile dattilografa 35enne volenterosa capace offresi miti pretese. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri 44enne congedandosi presenza cultura esperienza estero conoscenza lingue occuperebbesi impiego adeguato rappresentanza incarichi fiducia. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.
OPERATRICE contabile lunga pratica referenze offresi. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 80006
PERITO agrario pratico lavori campagna offresi. Scrivere cassetta 6717, SPI, Torino. 60005
RAGIONIERA attiva, stenografa, aiuto contabile, dattilografa, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 60108
RAGIONIERE pratico contabilità serio volonteroso occuperebbesi. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.
SIGNORA anziana diploma magistrale offresi mansioni [illegible] collaboratrice lavori contabilità segreteria. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino.
SOLO proprietario occuperebbesi presso persona sola fiducia. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima licenza commerciale quindicenne primo impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima 20enne diplomata, bella presenza, impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 43-627.
TUTTOFARE per persona sola offresi, referenze. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 60009
18ENNE computista stenodattilografa volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 90-941.
17ENNE fatturista stenodattilografo prat. paghe operai volonteroso. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino.
18enne 2° benzina 2° nafta buona cultura ottime referenze, garanzie offresi segretario autista. Scrivere cassetta 5036 SPI Torino. 40035
20enne licenza tecnica competente ufficio capace dattilografa cerca urgenza impiego. 44-730. 90121
[illegible]enne educata distinta francese spagnolo pianoforte praticissima bambini vecchi malati occuperebbesi adeguatamente ottime refer. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.
[illegible]enne fattorino pratico pulizia magazzino, termosifoni, guardiano uomo fatica, Cauzione. Portineria, via Bertola 29. 80060
[illegible]enne ex-commerciante assumerebbe occupazione fiducia, ditta seria disponendo 800.000. Accesa, Garibaldi 16. 40006
[illegible]enne occuperebbesi decorosamente, cauzione Ferrari, Borgo Fiore 18, Gassino. 67175

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ANTICA casa olearia cerca agenti vendita olio oliva direttam. consumatori; famiglie, istituti, spacci aziendali. Scrivere Berio, Casella Postale 36, Oneglia. 31900
ATTIVO giovane colto disponendo automezzo locali, eventuale deposito accetterei seria rappresentanza Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 5966, SPI, Torino. 40110
CERCANSI elementi seri introdotti caffè, ristoranti, articoli forte consumo. Indicare referenze. Scrivere cassetta 5775, SPI, Torino. 40126
CERCASI persona già visiti officine meccaniche Piemonte per vendita macchine utensili: necessarie competenza, referenze. Salvi, Aurelie 56, Milano. 90058
CERCASI piazzista serio attivissimo collocamento vini imbottigliati. Present. [illegible] 57, Penna.
CERCASI rappresentante dettaglio pacchi tessuti, zone Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, referenze. Tegeah, Coggiola. 31904
CERCASI venditore calcolatrici a pressione di tasti, forte guadagno. Scrivere cassetta 174 C, SPI, Milano
CERCO piazzista, anche signorina, vendita reggiseni, ventriere. Scrivere cassetta 5779, SPI, Torino.
DISPONENDO automezzo rappresenterei tessuti, maglierie, mercerie, profumerie, varie, accetterei combinazione. Telefonare 75-685.
DISPONGO macchina circolante, ufficio centralissimo, combinazionerei, viaggerei per conto ditta. Scrivere cassetta 2996 SPI Torino.
EDITORE scolastico cerca rappresentanti Piemonte. Scrivere cassetta 13 T, SPI, Venezia. 40014
ESCLUSIVISTA Casa estera liquori fini cerca provincia Aosta, Cuneo, Novara, Torino, agenti introdottiss., ramo; sola provvig., refer., posti occupati, esigesi capacità, attività indiscussa. Scrivere cassetta 2987, SPI, Torino. 60197
FABBRICA rubinetti cerca rappresentante provvigione Torino. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino
IMPORTANTE biscottificio cerca piazzisti Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
IMPORTANTE Ditta ferramenta, utensili, casalinghi cerca viaggiatore profonda conoscenza ramo, bene introdotto Piemonte. Scrivere cassetta 50 B, SPI, Milano. 90067
IMPORTANTE ditta vernici affini cerca competente rappresentante o piazzista introdotto ramo edilizia. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.
IMPORTANTE grossista Biellese drapperie e coloniere cerca abile rappresentante introdotto clientela dettaglio Piemonte. Indispensabili primarie referenze. Scrivere cassetta 5031 SPI Torino. 60051
IMPORTANTE Azienda dolciaria cerca introdottiss., refer., garanzie, disponendo macchina affidare vendita Italia settentrionale. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica biscotti cerca piazzista ben introd. Scrivere con refer. cassetta 7961 SPI Torino.
GENOVA disponendo ufficio magazzino esaminerei seria rappresentanza carta cancelleria affini. Scrivere cassetta 5991 SPI Torino.
MESSICO assumo rappresent. ed incarichi. Bonti, v. Agnello 1, Milano
OLEIFICIO saponificio cerca rappresentanti vendite. Assegno. G. Operti, Oneglia. 90177
PRIMARIE ditte dolciarie assumono piazzisti introdotti clientela Torino. Ottime condizioni. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2990, SPI, Torino.
VIAGGIATORE cercasi pratico foderami auto propria disposto assumere deposito garantito. Consideransi solo referenze dettagliate. Scrivere cassetta 5863 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE primaria industria dolciaria cerca piazzisti introdotti Torino città. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI regionali oppure provinciali capaci introdotti farmacie medici cerca importante ditta medicinali. Cassetta 232 C, SPI, Milano. 90116

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

LAUREATO 35enne buona posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio 22-26 enne fini sentimenti anche provinciale o nullatenente Scrivere cassetta 5234 SPI Torino.
SIGNORA bella presenza distintissima istruita ricca risposerebbe 40-50enne alto giovanile pari condizioni. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. 60011
SIGNORINA 45enne sposerebbe distinto 50enne posiz. casa arredata. Scrivere cassetta 5045 SPI Torino.
VEDOVO 60enne esercente in provincia possidente oltre 2 milioni sposerebbe 45enne-50enne sola con capitale. Scrivere cassetta 73 L, Sipra, Torino. 90105
[illegible]enne affettuoso, celibe, distinto, 40.000 mensili, 100.000 contanti, sposerebbe signorina 24-28enne, statura media, presenza, serietà. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA a chi consegnerà cane femmina Setter bianco tigrato nero. Via Perugia 10.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. privata ovunque. Pellegatti, Carlo Alberto 49, telefono 47-372. 19300
ACQUISTATE direttamente dalla fabbrica mobili Teo Bianco, risparmierete: via Roma 101. 90001
ACQUISTEREI da privato pagando bene bel brillante oppure oggetto prezioso di o valore adatto regalo. Scrivere cassetta 6??2, SPI, Torino. 60015
ACQUISTEREI, se occasione, bicicletta uomo, con senza cucciolo. Scrivere Cassetta 3778, SPI Torino.
ACQUISTEREI torrefattore caffè. Telefonare 44-083. 40113
ACQUISTO massimi prezzi biancherie soprammobili mobili porcellane cristallerie fotografiche binoccoli scrivere cucire ecc. Bottega occasioni, piazzetta Corpus Domini. Telef. 50-360. 40033
AFFARONE vendo pelliccia Skons bellissima, nuovissima 350. Lepson, mattino, 9-11, telefono 49-603.
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telefono 43-008. 14786
CAMERE letto, pranzo, ricco assortimento troverete premiato fabbrica mobili, Cumino, p. Vittorio 3.
CAUSA trasferimento vendesi bellissimo salotto 900, armadio grande Fiorentino, scrivania noce massiccio, cucina elettrica, boiler, letti, lampadario. Telef. 58-180.
COMPRANSI bottiglie damigiane vasetti flaconeria. Mulatiero, Piana 5. Telefono 81-073. 90080
COMPRANSI radio usate anche guaste. V. Roma 101, cortile sinistra
ENTE asle liquidaz., compra vendita mobilio. Cigna 17. Tel. 22-844.
GRANDI scaffali con e senza cassetti ottimo stato robusti vendonsi. Telef. ore ufficio 41-001.
LETTO matrimoniale 2 comodini vendo. Arena, Biglieri 19 ore pasti.
LUSSUOSISSIMA camera letto nuova (Cipperdal), vendo. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.
MACCHINA cucire, fisarmonica, nuove, vendo, cambio con pianoforte. Telefonare 76-820. 90001
MACCHINA maglieria, ottime condiz. vendo. Laborat. v. Giolitti 42.
MACCHINE maglieria 8/40 Dubied Grosser vendo. Rizza, Sacchi 16.
MACCHINE maglieria vendo, pagamento anche parzialmente differito, Casacci, Arsenale 40.
MATRIMONIO felice e nascite regolate. Manuale pratico illustrato franco domicilio inviando vaglia lire 300 Editrice Menaldi, Milano, via Carducci 8. 90070
OCCASIONE vendesi macchina espresso, banco, scaffale, tavoli per caffè bar bottiglieria. Corso Regina Margherita 120. 60109
OCCASIONE vendo macch. maglieria 8x45 Dubied. Via C. Colombo 17.
PELLICCERIA confez. su misura, prezzi convenientissimi. Cervini, Pio V 5. Torino. 18000
PIANOFORTE mezzacoda buona marca acquisto occasione. Scrivere cassetta 5022 SPI Torino. 40015
PIANOFORTE eventualm. autopiano acquista privato. Tel. 680-211. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino.
PIANOFORTE occasione acquisto contanti ovunque. Inghilterra 15, Mezza. Telefono 76-820. 90000
POLTRONE pelle, stoffa, ribassatissime. Approfittate: Spalla, piazza Statuto 15, interno. 58718
SOFA' Luchini, poltronelletto [illegible] velluti. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20. 19075
VENDESI macchina maglieria N. Grosser 8/36. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 40079
VENDO privato cucina elettrica Ambra due piastre. Tel. 772-005.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACCETTIAMO autovetture in vendita, posteggi gratuiti. Lagrange 13. Telef. 45-990. 90108
ACQUISTA privato 1100 vettura o furgone, nuovo o seminuovo dando cambio 1500 differenza contanti. Fassi, via Domodossola 19. Telefono 70-655, ore ufficio.
ACQUISTASI Topolino se ottime condizioni. Telefonare 85-853.
ACQUISTEREI vera occasione Topolino, Balilla, preferibilmente sgommate. Telefonare 772-256.
ACQUISTO se vera occasione camioncino 1100. Scrivere cassetta 2776, SPI, Torino. 90152
ARDEA furgoncino nuovo compro supra prezzo listino. Telefonare 71-558 ore pasti. 40001
AUTOMOBILISTI: l'autoagenzia Savoia, Tiziano 21, ha pronto autovetture di serie a prezzi listino. Alfa Romeo, Fiat 1500-1100, carrozzerie speciali, modelli esclusivi. Rateazioni, permute. 20109
AUTOTRENO 666 iniezione diretta, marzo 1947, rimorchio Viberti metri 6,50, unico proprietario, ottimo stato vende anche rateatimente. Bisozzi, Galleria San Federico 6, Telefono 43-291. 40046
CEDESI contratto furgoncino Ardea consegna immediata. Telefonare 39-227. 40090
CERCASI 626 oppure Taurus buon stato, pagamento contanti, dettagliare richiesta. [illegible]. Scrivere cassetta 2979, SPI, Torino. 90108
CITROEN cinque HP. oppure altra marca uguale potenza, buono stato, cercasi. Scrivere cassetta 6950, SPI, Torino. 60173
COMPERO moto Guzzi con carrozzino occas. Tel. 682-561 ore ufficio.
COMPRO Aprilia 3a serie per trasformare. Rovel, via Salerno 5.
FABBRICA biciclette bambino. Telef. c. Reg. Margh. 161, tel. 22-060.
FURGONCINO 500 nuovo, Vespa seminuova, vendonsi. Via Principe Tommaso 24. Telefono 60-966.
LIQUIDO Maclanova Ford Bedford Leyland anche pezzi staccati, 600 ottimo, gomme 1050/16, 900/16, 825/15. Traiano 104. Telefono 66-640.
MIGLIOR offerente vendo B.S.A. Via Lorenzo 24. 40096
OCCASIONE cercasi monoblocco motore 666. Scrivere cassetta 7784, SPI, Torino. 90107
PRIVATO vende Augusta, ottime condizioni, motore riparato nuovo. Telefonare 772-185. 40279
PRIVATO vende Topolino a privato. Pagetti, S. Donato 14, Torino.
PRIVATO vende Topolino balestrino km. 6000. Telefonare [illegible].
PRIVATO vende 1100 [illegible] Siata 6000 Km. Aprilia 1500 eventualmente cambio con furgone Ardea. Telef. feriali 42-599. 90109
VENDESI autotreno 626 cisternato provved. lavoro, Fassone, Chivasso
VENDESI motocarro 500 cabinato gommatissimo, Paparello, telefono 556-140, Settimo Torinese.
VENDESI vetturetta Opel Kapitan fuori serie, 2 gomme scorta, minimo consumo, oppure cambiasi con Fiat 1100 giardinetta. Scrivere cassetta 222, SPI, Livorno. 19175
VENDO camioncino 365 gommato nuovo. Morra, Strada Valmanera 2, Asti. 90061
VENDO Isotta D 80 terza serie seminuova pagamento parte contanti rimanente dilazionato. Telefonare 41-779. 90082
VENDO sidecar come nuovo. Via S. Chiara 69. 40348
VENDO 1100 furgone Jeep con rimorchietto 1200 A Chevrolet 3 tonnellate. Telefonare 45-104. 72-103.

A TUTTI TUTTO A RATE
ABBIGLIAMENTO pellicce - colli - paletots - impermeabili - vestiti - articoli per sciatori - sci e accessori - CALZATURE (da uomo, donna, bambino e scarponi) - MOBILI DA CUCINA e cucine economiche - MACCHINE PER CUCIRE e da scrivere
Radio BICICLETTE per uomo e bambino ai nuovi magazzini OVER
Via Riberi, 8 (sotto la Mole Antonelliana)
INGRESSO LIBERO
AL MATTINO DEI GIORNI FESTIVI ESPOSIZIONI

SOCIETA' COMMERCIALE
cerca vasti magazzini, annessi uffici, ingresso carraio, posizione commerciale preferibile zona Nizza, Porta Nuova, disposta contribuire ricostruzione stabile sinistrato.
Scrivere cassetta 2251 - S.P.I. - TORINO

Mobili a rate, dalla Fabbrica al Privato
CAMERE LETTO - CAMERE PRANZO - TINELLI
CUCINE - ARREDAMENTI COMPLETI
Prezzi imbattibili - Visitateci per convincerVi
S'ANTONIO - Via Cavallermaggiore, 14 - Telefono 32-387

PASOTTO
Abbigliamento e Confezioni di lusso
Facilitazioni a Bancari e Statali
GALLERIA SUBALPINA (Piazza Castello)
Telefono 48-229 - TORINO
STOFFE DI PURA LANA A PREZZI CONVENIENTI

APERTURA
GRANDE MOBILIFICIO
VENDITE RATEALI
Vasto assortimento camere da letto e cucine
PREZZI DI CONCORRENZA - VIA LAGRANGE, 39 (cortile)

CAFFÈ LAVAZZA TORINO
CORSO GIULIO CESARE 65 - T. 22-362 - 21-520

Tutto lo sport, nelle fasi più emozionanti e nei più pronti dettagli, con un apparecchio RADIOMARELLI

Il regalo più gradito e più conveniente

RADIOMARELLI

RADIO MARELLI
in vendita presso
RADIO TIRONE
PIAZZA VITTORIO VENETO, 8 - TORINO

SA BARBIERI - PADOVA - INDUSTRIA DEI LIQUORI
Gran LIQUORE S. ANTONIO

MOBILI ARTISTICI ARREDAMENTI R. CASSAZ AMBIENTAZIONI TENDAGGI - POLTRONE
ESPOSIZIONE PERMANENTE AMBIENTI COMPLETI
Via San Francesco da Paola, 21 - TORINO - Tel. 41-238

IL DENTIFRICIO PIU' EFFICACE
ALBA Rumianca